ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon: Piazza G. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 17 Maggio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4799

LA QUESTIONE ABISSINA

Inesausta risonanza internazionale delle precise dichiarazioni del Duce

LONDRA, 16

Il discorso del Duce al Senato continua ad essere oggetto della viva attenzione e dei commenti della stampa inglese. In una corrispondenza da Roma, il *Times* scrive che l'Italia si augura che le chiare parole di Mussolini abbiano una volta per sempre sepolta ogni idea e ogni voce di un passo anglo-francese a Roma relativo all'Abissinia e che nella stampa italiana si constata che i giornali inglesi si mostrano convinti che il Duce ha detto l'ultima parola sull'atteggiamento degli altri Paesi verso la questione abissina.

Non c'è bisogno di mediazioni

Il corrispondente rileva quindi che ogni tentativo di mediazione, per quanto bene inteso, non farebbe secondo la pubblica opinione italiana, che incoraggiare l'Abissinia a nuovi atti di resistenza e di ostilità. Ne consegue che l'opinione italiana considera essere evidente che l'unico fattore determinante dell'atteggiamento finale dell'Italia sarà lo stato di cose che l'Abissinia stessa sta creando e non una qualsiasi forma di intervento diplomatico.

La preoccupazione manifestata da alcuni giornali inglesi per un possibile indebolimento della forza militare dell'Italia in Europa è giudicata in Italia strana, poichè si osserva che la Granbretagna ha finora dichiarato insistentemente di confidare nella pratica attuazione di una collaborazione generale. Tale collaborazione è considerata anche dall'Italia e a riprova di ciò si citano gli accordi italo-francesi, la Conferenza di Stresa e la lunga conversazione che il Duce ha avuto con l'Ambasciatore tedesco. In simili circostanze — si osserva ancora in Italia — il Duce ha diritto di rivendicare la libertà di azione dell'Italia per la protezione del suo prestigio e dei suoi interessi in Africa.

In Italia infine si [illegible]

discrezione e opportunamente osserva che in tutti i casi «la procedura ginevrina presenta tutte le risorse per inasprire la vertenza, ma non per risolverla».

Le dichiarazioni del Duce formano d'altra parte oggetto anche oggi di riflessioni da parte dei corrispondenti romani dei giornali parigini, i quali osservano come la manifestazione di ieri al Senato italiano significhi soprattutto, come scrive il *Journal de Debats*, che «l'Italia intende conservare una intera libertà d'azione nei riguardi dell'Abissinia» giacchè stima che si tratti di un problema essenzialmente coloniale e che esso deve essere considerato sul piano coloniale e non su quello della Società delle Nazioni.

Dal canto suo il corrispondente del *Temps*, quasi a replicare e a controbattere gli argomenti sempre ispirati da quei consigli contro i quali il Duce ha esercitato la sua ironia, rileva come le condizioni economiche italiane non risentano dello sforzo militare compiuto, ma come anzi esse segnino un notevole progressivo miglioramento.

Le misure militari sono facilitate dalla situazione economica e anzi si può affermare senza esagerare che il momento per prendere queste misure non poteva essere considerato, sotto il punto di vista economico, migliore. In ogni caso l'Italia non soffre per niente economicamente dell'invio di soldati e di operai nell'Africa orientale; al contrario il complesso della vita economica si trova risollevato.

Leggi romane e costumi barbari
Paralleli di un giornale spagnolo

MADRID, 16

L'*A. B. C.* ancora commentando la seduta al Senato italiano scrive che chi ha assistito e ha udito parlare di Colonie e di coorti non può non essersi compiaciuto come se leggesse le pagine del- [illegible]

Un'assicurazione di Drummond

[illegible]

La sede ginevrina è la meno adatta

PARIGI, 16

[illegible]

Ufficiali, truppe e operai lasciano Napoli per l'Africa

NAPOLI, 16

[illegible]

La bandiera di combattimento alla «Carroccio» in partenza per l'Africa

MILANO, 16

[illegible]

Gli accordi commerciali italo-inglesi

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. decreto legge 6 maggio 1935 XIII, n. 590: Art. 1. Sono approvati gli accordi di carattere commerciale tra l'Italia e la Granbretagna stipulati a Roma mediante scambi di note il 18 marzo 1935 e il 27 aprile dello stesso anno. Art. 2. Gli accordi firmati il 27 aprile 1935 hanno vigore dal 1.o maggio successivo, mentre quelli del 18 marzo 1935 hanno avuto effetto immediato.

Un discorso politico di Eden
sul valore dei patti collettivi di garanzia

LONDRA, 16

Lord Antony Eden ha pronunciato stasera in un'adunanza nella City il primo discorso dopo la sua malattia. Egli ha sostenuto la necessità che l'Inghilterra adempia risolutamente le obbligazioni già assunte nel campo internazionale, perchè «nulla è più dannoso degli impegni assunti a metà». Dev'essere anche ricordato che l'efficacia dei sistemi collettivi di garanzia deriva dalla potenza delle forze che i partecipanti possono allineare contro un eventuale aggressore. Lord Eden ha quindi precisato ulteriormente che questa potenza, e quindi l'efficacia del sistema al cui servizio è posta, è in funzione diretta della determinazione conosciuta di impiegarla tempestivamente in caso di necessità.

Alludendo specificamente alla Germania, ha dichiarato di non condividere le preoccupazioni di un'aggressione militare da parte della Russia, che sembra esistano in certe sfere germaniche: «Per di più — ha esclamato — non posso capire perchè se una Nazione è preoccupata della sua sicurezza non ritenga opportuno assumere il proprio posto in seno alla Lega delle Nazioni beneficiando delle garanzie collettive di sicurezza che automaticamente le derivano».

La firma a Praga
del Patto d'assistenza russo-cecoslovacco

PARAGA, 16

Il Ministro degli Esteri Benes e il Ministro della U. R. S. S., Alessandrovsky, hanno firmato il Patto di mutua assistenza concluso tra la Cecoslovacchia e la U. R. S. S.

Il contenuto del Patto

PRAGA, 16

Il Trattato di reciproca assistenza ceco-sovietico comprende 6 articoli, dei quali i primi tre sono esattamente identici a quelli del Trattato franco-sovietico del 2 maggio. L'art. 4 prevede il caso in cui l'una o l'altra parte fosse vittima di un'aggressione in condizioni tali da non giustificare l'obbligo di assistenza secondo il Patto attuale. In questo caso l'altra parte s'impegna a non dare agli aggressori nè in modo diretto nè indiretto aiuto e assistenza. Le due parti dichiarano di non essere legate da alcun accordo di assistenza in contraddizione con l'impegno sopraccitato.

L'art. 5 stabilisce che il Trattato non limita la missione della S. d. N. nella salvaguardia della pace. L'art. 6 prevede la registrazione a Ginevra del Trattato la cui durata è di cinque anni, denunciabile con preavviso di un anno o senza limite, salvo denunzia con preavviso di un anno. Il protocollo annesso comprende 3 articoli di cui il primo e il terzo sono identici a quelli del Protocollo franco-sovietico. L'articolo 2 dice che la portata dell'impegno contenuto negli art. 1, 2 e 3 è limitata nella stessa misura di quella definita nell'art. 4 del Protocollo franco-sovietico. Inoltre il Protocollo prevede che l'obbligo di assistenza avrà vigore nelle condizioni previste dal Patto franco-sovietico e nelle misure in cui la vittima dell'aggressione avrà ricevuto assistenza dalla Francia.

Eccezionali accoglienze di Budapest
al Maresciallo Mackensen

BUDAPEST, 16

Oggi la stampa dà molto rilievo alle accoglienze particolarmente solenni fatte al Maresciallo Mackensen e maggior risalto vi dànno i giornali governativi, i quali parlano di un vero e proprio trionfo e pubblicano il testo integrale del telegramma di fervido saluto inviato al Maresciallo dalla presidenza della Federazione delle donne ungheresi.

Jeftic smentisce la voce
di crisi nel Governo jugoslavo

BELGRADO, 16

Ufficialmente si comunica che il Presidente del Consiglio Jeftic ha ricevuto nelle giornate di ieri e di oggi un numeroso gruppo di deputati del partito governativo. In questa occasione egli ha esposto le direttive della collaborazione del Governo con il nuovo Parlamento. Il Governo proseguirà il suo programma che ha presentato nelle passate elezioni, in quanto che queste gli hanno dato una imponente maggioranza.

Jeftic ha colto l'occasione per smentire energicamente le voci di una crisi di Governo o di un mutamento di regime. Queste voci sono tendenziose e vengono messe in circolazione ad arte.

Tre nuove Ambasciate in Cina
Stati Uniti, Inghilterra e Giappone

WASHINGTON, 16

Le notizie giunte in questi ambienti ufficiali confermano che due Potenze eleveranno le loro rappresentanze diplomatiche dal rango di Legazione a quello di Ambasciate in Cina e precisamente il Giappone e l'Inghilterra, oltre, naturalmente, gli Stati Uniti, tutto per compiere un gesto di solenne riconoscimento della sovranità e dell'indipendenza della Cina.

Gli Stati Uniti hanno già proceduto ad acquistare alcuni edifici a Nanchino per sanzionare anche esteriormente la maggiore importanza che d'ora innanzi avrà la loro rappresentanza diplomatica. (*United Press*).

Il Giappone non ha fatto offerte
per l'acquisto delle colonie del Macao

LISBONA, 16

Si dichiara ufficialmente che la notizia diffusa all'estero che il Giappone avrebbe offerto di acquistare le colonie portoghesi del Macao è destituita di fondamento.

Schuschnigg al Duce

ROMA, 16

Da Venezia è pervenuto al Duce il seguente telegramma del Cancelliere d'Austria Schuschnigg:

«*S. E. Mussolini Capo del Governo. Prima di ritornare in Austria, dopo il breve soggiorno trascorso in Italia desidero ringraziare ancora una volta vivamente V. E. per l'accoglienza oltremodo cordiale che mi è stata fatta nel Suo Paese. Mi è stato motivo di particolare soddisfazione di potere assistere a Firenze al concerto dell'Orchestra filarmonica di Vienna. Il successo da essa riportato in questa città straordinariamente ricca di tradizioni artistiche, nel quadro del Maggio musicale, che gode fama mondiale, mi ha riempito di fierezza e di compiacimento. Tengo inoltre a ringraziare particolarmente V. E. di avermi voluto offrire, nonostante i suoi numerosi e urgenti impegni, occasione di un diretto colloquio nel corso del quale si è nuovamente palesato il nostro pieno accordo su tutti i problemi e particolarmente su quello del mantenimento della libertà e dell'indipendenza dell'Austria*».

Il Gen. Denain

ROMA, 16

Il Gen. Denain ha telegrafato al Duce:

«*Porto con me un grato ricordo del mio soggiorno in Italia e dei colloqui che ho avuto con V. E. La assicuro dei miei sentimenti deferenti e devoti*».

Il Ministro ha inviato al Gen. Valle il seguente telegramma:

«*Lascio l'Italia: molto riconoscente per la Vostra calorosa accoglienza. Vi prego di rendervi interprete presso l'Aviazione italiana dei miei sentimenti di stima e di sincera simpatia. Per voi tutta la mia amicizia, sperando di rivedervi presto*».

Il Direttorio del Partito
convocato per il 21 maggio

ROMA, 16

Il Foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F. in data 16 maggio XIII reca:

Il Direttorio Nazionale del Partito si riunirà nel Palazzo del Littorio il 21 maggio alle ore 16. I fascisti on. Ciro Marpignoni, Andrea Gastaldi, Natale Schiassi e Mario Mazzetti riferiranno sulle ispezioni eseguite presso le Federazioni dei Fasci di Combattimento di Genova, Spezia, Imperia, Savona, Sassari, Nuoro e Cagliari. I Segretari federali di Genova, Spezia, Imperia, Savona, Sassari, Nuoro e Cagliari riferiranno sulla situazione delle rispettive Federazioni.

Il Direttorio Nazionale del P. N. F. parteciperà anche quest'anno con le sue pubblicazioni e i suoi giornali alla nona festa del libro

Le voci di rimpasto nel Governo inglese
Prossima data delle elezioni politiche?

LONDRA, 16

Continuano e si fanno sempre più numerose le voci sopra un prossimo rimaneggiamento del Governo britannico. Si era detto fino ad ora che il Primo Ministro MacDonald alla fine delle feste del giubileo dei Sovrani si sarebbe ritirato dalla sua altissima carica per prendere quella più calma e comoda di Lord Cancelliere. Ora invece, forse di fronte ai gravi problemi di politica internazionale e più ancora per sanare i conflitti di politica estera in seno al Gabinetto, MacDonald prenderebbe per sè il portafoglio degli Esteri, mentre Sir John Simon diventerebbe o Ministro degli Interni o Lord Cancelliere.

Il signor Henderson ha detto che le elezioni generali politiche verrebbero decise all'improvviso e ad una data molto prossima, forse per la fine di luglio e il mese di settembre.

UNA INCOMPARABILE TESTIMONIANZA DI FRATERNITA' LATINA A PARIGI

Lebrun e S. E. Galeazzo Ciano inaugurano la Mostra d'arte italiana

Un discorso del Sottosegretario: "Le condizioni necessarie al riavvicinamento politico fra i due Paesi sono sempre esistite nel dominio dello spirito„

PARIGI, 16

Oggi ha avuto luogo l'inaugurazione solenne della Esposizione di arte italiana. Sino dalle 10.30 la folla di Parigi si assiepava intorno al Petit Palais per assistere all'arrivo del Presidente della Repubblica, che doveva inaugurare la grande esposizione. Sulla facciata dell'edificio una immensa bandiera italiana armonizzava coi colori francesi. Alle ore 11 precise le vetture ufficiali si arrestavano dinanzi al Petit Palais.

L'arrivo di Lebrun

Il Capo dello Stato è stato accolto nel grande vestibolo d'onore dal conte Galeazzo Ciano. Le alte personalità italiane, tra le quali si trovavano l'Ambasciatore conte Pignatti Morano, S. E. Ugo Ojetti, Tarchiani, direttore dei Musei di Firenze, il sen. Borletti, l'on. Maraini, S. E. Bottai Governatore di Roma e il Podestà delle più grandi città italiane si sono unite alle alte personalità francesi per accogliere il Capo dello Stato. Guichard direttore della polizia municipale, Langeren prefetto di Polizia, Contenot Presidente del Consiglio municipale, Villey Prefetto della Senna, Raimond Escholier conservatore del Petit Palais ed i suoi segretari aggiunti, Verne direttore dei Musei nazionali, Huysman direttore delle arti, hanno fatto scorta a Lebrun.

Mentre il corteo si formava, nelle sale si riuniva una folla elegante ed eletta, tra la quale erano i Ministri Mandel, Regnier, Marin ed il Gen. Maurin. Si notavano tra il pubblico i più grandi nomi della politica, delle lettere e delle arti, Jeanneney Presidente del Senato, tutti i conservatori di musei parigini, Noel Ambasciatore di Francia rappresentante del Consiglio dei Ministri, parecchi ex Presidenti del Consiglio municipale e numerosi parlamentari.

Alle prime note della Marsigliese si fa un silenzio profondo. I convenuti ascoltano commossi gli inni dei due Paesi la Marsigliese, la Marcia Reale e Giovinezza. Poi il corteo avanza per le sale.

La visita inaugurale

La signora Lebrun, giunta dieci minuti prima delle alte personalità ufficiali si è unita discretamente alla folla.

La visita comincia con la scultura. In ogni reparto un funzionario parla al Capo dello Stato delle opere esposte. Vitry conservatore della scultura al Louvre presenta a Lebrun il S. Giovanni di Battista del Verrocchio e il S. Luigi di Donatello. Raymond Escolier guida il Presidente della Repubblica e S. E. Ciano nelle sale riservate ai maestri della pittura. Ugo Ojetti commissario generale dell'esposizione accompagna il Capo dello Stato nella visita ed annuncia il titolo di ciascuna opera, di talune narrando anche la storia. Lebrun lo ascolta con interesse ed esprime frequentemente il suo entusiasmo e la sua ammirazione a Galeazzo Ciano che sta alla sua sinistra.

Dopo di essersi congratulato fervidamente con gli organizzatori della incomparabile manifestazione di arte, Lebrun lascia il Petit Palais. E' mezzogiorno. La visita inaugurale è durata un'ora.

Alle 12.30 il Presidente del Consiglio municipale ha offerto al Palazzo di Città, nel salone delle scienze, delle lettere e delle arti, una colazione alle personalità italiane e francesi che hanno cooperato all'ordinamento della Mostra. Vi sono intervenuti, anche, l'Ambasciatore d'Italia, il Nunzio Apostolico Mons. Maglione, gli Ambasciatori degli S. U., di Germania e di Turchia, i Ministri d'Austria, del Portogallo, dell'Ungheria e dell'Irlanda, l'incaricato d'affari dell'Unione sovietica ed i membri dell'Ambasciata e del Consolato italiani a Parigi, Contenot, Presidente del Consiglio municipale, aveva di fronte, il conte Galeazzo Ciano, alla sua destra l'Ambasciatore d'Italia, ed alla sua sinistra il Governatore di Roma.

Allo spumante, ha parlato dapprima il sig. Contenot, che ha salutato gli ospiti illustri ed ha detto loro come Parigi sia fiera di festeggiare gli artefici della magnifica esposizione.

S. E. Ciano esalta la civiltà comune

Ha preso poi la parola il conte Galeazzo Ciano.

Egli, dapprima, ha ringraziato a nome del Governo italiano, tutti coloro i quali «Governi e particolari» hanno collaborato alla realizzazione della grande manifestazione d'arte, che, data la personalità stessa dei collaboratori, non poteva non oltrepassare le previsioni più ottimiste. Mai, infatti, nemmeno in Italia, si è visto un'esposizione tanto completa: Centinaia di modelli di bellezza, di eroismo, di santità, di forza, di bontà, ordinati nel cuore stesso di Parigi, tra le cupole degli Invalidi e l'«Avenue des Champs Elysées», sulle rive di un fiume ricco di storia.

«*Cornice in tutto degna del quadro, ha osservato il conte Ciano, e quando si pensa alle due civiltà sorte dal seno di Roma, egli ha detto, e si scoprono, nei tesori riuniti tra il Petit Palais e il Louvre, le radici profonde e comuni della nostra arte, si è tentati di credere che non vi sia stato un Medio Evo e che l'idea di Roma, dopo la seconda fioritura dell'Impero, non abbia avuto che un breve inverno che è servito a covare i germi la cui sbocciatura ha prodotto l'epoca del Rinascimento*».

Il conte Ciano ha poi osservato che se, visitando l'esposizione che va da Giotto a Raffaello, da Pier della Francesca a Tiziano, da Michelangelo a Tintoretto, si è indotti a riflettere su ciò che sarebbe stato il mondo dello spirito senza l'Italia. Non ci si può non domandare anche ciò che sarebbe stato lo spirito della pittura moderna se il secolo francese, il secolo di David, Degas, Ingres, Manet, Corot, Renoir, non fosse esistito. E' la Francia, ha esclamato il conte Ciano, che nel 19.o secolo ha raccolto l'eredità della grande arte del Rinascimento. Quindi S. E. il Sottosegretario, dopo aver detto che l'esposizione della pittura italiana del XIX secolo e del XX secolo al «Jeu de Paume» dimostra che l'arte moderna italiana e francese discendono da una medesima sorgente, ha così proseguito:

«*Ho letto ultimamente, nei vostri giornali, la seguente domanda: La esposizione italiana di Parigi è stata una conseguenza del riavvicinamento franco-italiano? Se l'idea di questa esposizione precedette il riavvicinamento politico, ciò prova che condizioni necessarie di questo ultimo sono sempre esistite nel dominio dello spirito. Checchè ne sia, essa è una consacrazione. Essa è anche una testimonianza dei sentimenti e della lealtà che presiede alla nostra amicizia: amore del bello e attaccamento appassionato a una civiltà comune*».

Il conte Ciano conclude recando al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio municipale, alla Nazione francese e al suo Governo il saluto del Duce e del Governo di S. M. il Re d'Italia.

Calde parole del Ministro Marin

Ha parlato successivamente Luigi Marin, Ministro di Stato, il quale riferendosi alla domanda posta da S. E. Ciano, se le magnifiche esposizioni fossero, cioè, una conseguenza del riavvicinamento franco-italiano o fossero state concepite anteriormente, ha detto che la risposta chiara e perentoria è stata data dallo stesso conte Ciano. Le condizioni necessarie al riavvicinamento politico sono sempre esistite fra i due Paesi nel dominio dello spirito. Fin dalla loro più lontana origine, le due Nazioni non hanno mai cessato di considerare che i valori spirituali dominano la vita dei popoli, come essi dominano quella degli uomini. Italiani e francesi debbono affermare i tratti dei loro caratteri, sviluppando sempre meglio le loro tradizioni rispettive. Questo rafforzerà la emulazione e la collaborazione fra i due Paesi, non soltanto per l'interesse e per il bene reciproco, ma, anche, per la civiltà.

«*L'azione comune — ha esclamato il Ministro — non si può perseguire senza l'amicizia fiduciosa che vivifica tutti e di cui noi, oggi, esaltiamo, con tanta gioia la realtà vibrante. Sappiamo, infatti, tutto quello che essa apporterà di benessere ad ognuno dei nostri Paesi e nello stesso tempo al mondo. Mussolini ha affidato la preparazione dell'esposizione agli uomini più eminenti. Quelli che hanno percorso, in questi ultimi giorni, il «Petit Palais» ed il museo del «Jeu de Paume», quelli che durante tre mesi li visiteranno, gli saranno profondamente grati, così come noi siamo riconoscenti all'Italia e al Capo del Governo per avere voluto accogliere così generosamente il nostro desiderio.*»

La Mostra del 19.o e 20.o secolo

Nel pomeriggio di oggi Lebrun ha inaugurato l'esposizione d'arte italiana del 19.o e 20.o secolo. Ricevuto al museo del «Jeu de Paume» con lo stesso cerimoniale e dalle stesse personalità del mattino all'esposizione del Petit Palais, il Capo dello Stato ha visitato in compagnia del conte Galeazzo Ciano e sotto la guida di Andrea de Zarois, conservatore e di Antonio Maraini presidente del Comitato di organizzazione le sei vaste sale consacrate alla pittura, alla scultura e all'incisione italiana degli ultimi 130 anni. Il Presidente della Repubblica si è fermato lungamente dinanzi alle opere di Antonio Canova specialmente dinanzi al busto in marmo di Napoleone I e dinanzi alla famosa galleria dei ritratti che comprende i ritratti del Primo Console, della signora madre, di Elisa Baciocchi, di Carolina Murat, di Paolina Borghese e di Maria Luisa. Nella sala della pittura il signor Lebrun si è vivamente interessato alle esposizioni retrospettive di Modigliani e di Boldini.

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio e la signora Flandin hanno dato al loro domicilio privato un brillante ricevimento in onore del conte Galeazzo Ciano e delle personalità italiane e francesi che hanno partecipato all'organizzazione dell'esposizione.

Un ricevimento all'Ambasciata d'Italia

Il conte Pignatti Morano di Custoza, Ambasciatore d'Italia a Parigi, ha offerto stasera in onore del conte Galeazzo Ciano un pranzo, al quale assistevano, tra gli altri, Luigi Marin, Ministro di Stato, Henry Berenger, Ambasciatore di Francia, presidente della Commissione degli Affari Esteri del Senato, il signor Henry De Jouvenel, Ambasciatore di Francia, senatore René Besnard, Ambasciatore di Francia, senatore Edoardo Soulier, vicepresidente della Commissione degli Esteri della Camera dei deputati, il signor Contenot, Presidente del Consiglio municipale di Parigi, il senatore Borletti, presidente del Comitato Italia-Francia, S. E. Ugo Ojetti della R. Accademia d'Italia, l'on. Antonio Maraini, ordinatore dell'Esposizione d'arte moderna al Museo «Jeu de Paume», l'on. Alfieri, il comm. Antonio De Peppo, direttore generale della Propaganda al Sottosegretariato italiano per la Stampa e Propaganda, il signor Huysman, direttore generale delle Belle Arti, il signor Raimondo Escolier, conservatore del Petit Palais, il signor Andrea de Zarrois, conservatore dei Musei nazionali, come pure tutto l'alto personale della R. Ambasciata d'Italia. Al pranzo è seguito un ricevimento, al quale sono intervenuti 2000 invitati. Tra essi si notavano le personalità più spiccate della politica, dell'arte e dell'aristocrazia parigina.

Una grande cerimonia si svolgerà domani, venerdì, alle ore 17, al castello di Versaglia. Il Ministro della Educazione Nazionale Mallarmè e il direttore generale delle belle arti riceveranno nella galleria degli specchi il conte Galeazzo Ciano e il conte Pignatti Morano di Custoza ed altre personalità italiane. Dopo una visita alle sale storiche del castello un tè sarà offerto agli invitati nella galleria degli specchi.

Entusiastici commenti francesi

PARIGI, 16

Tutti i giornali stasera celebrano in termini entusiastici le grandi esposizioni di arte italiana inauguratesi oggi. Il *Temps* scrive: «La più bella esposizione d'arte italiana che si sia mai vista si è aperta oggi a Parigi. Tutte le espressioni artistiche sono rappresentate fastosamente. Questa manifestazione viene nell'ora opportuna per ricordare i diritti dell'idealismo in un tempo in cui le preoccupazioni materiali si impongono con una forza talvolta scoraggiante. Non vi è persona che non possa trarre profitto dai tesori spirituali raggruppati al «Petit Palais». Studiare nei particolari questa esposizione significherebbe scrivere una storia dell'arte italiana».

L'*Intransigeant* in un lungo articolo scrive tra l'altro:

«Durante due mesi il «Petit Palais» sarà l'albergo dell'umanesimo e il santuario della latinità. Attraverso questa esposizione unica si potrà compiere in un giorno il viaggio dei musei di tutta la terra, vedere quello che i Pontefici, i Re e gli Imperatori che comandarono queste meraviglie non poterono vedere, cioè la ghirlanda completa della Rinascenza. Raffaello che sta accanto a Michelangelo e Leonardo da Vinci che sta vicino al Veronese».

Il *Petit Soir*, dopo avere esaltato questo incomparabile convegno di capolavori, chiede che questa gioia sia resa accessibile alle classi più modeste.

L'alta importanza della manifestazione
sottolineata a Londra

LONDRA, 16

I giornali dànno grande risalto alle notizie sulla esposizione di pittura inaugurata a Parigi rilevando l'eccezionale importanza della manifestazione cui essi vedono una testimonianza della rinnovata amicizia italo-francese. Il corrispondente parigino del *Times* scrive che, ad un primo sguardo alla mostra, si rileva una manifestazione che non potrà mai più avere l'uguale. Grazie all'attivo interessamento del Duce, che ha voluto fare di questa esposizione una mirabile celebrazione dell'intesa franco-italiana, tesori impareggiabili dell'arte sono stati esposti alla portata del pubblico francese. Il giornale rileva infine che il Duce ha delegato a rappresentarlo alla cerimonia dell'inaugurazione il conte Ciano, Sottosegretario alla Stampa.

Secondo il corrispondente della *Morning Post* da Parigi, l'esposizione del «Petit Palais», che supera per importanza quella che ha avuto luogo a Londra anni or sono, sarà senza dubbio unica nel suo genere. Questa manifestazione va considerata un gesto di grande amicizia compiuta dall'Italia in occasione del riavvicinamento franco-italiano. Il corrispondente sottolinea il personale interessamento del Duce e rileva come l'entusiasmo che egli ha saputo suscitare anche in questa occasione tra i cultori italiani d'arte, abbia notevolmente influito a rendere questa mostra perfetta. Con l'inaugurazione dell'esposizione del «Petit Palais» che è destinata a celebrare la rinnovata amicizia italo-francese, scrive il critico d'arte del *Daily Mail*, Parigi diventerà per due mesi la meta degli artisti.

Tutta l'arte italiana è oggi infatti nella capitale francese. Non soltanto sono ritornati a Parigi dopo 100 anni molti capolavori che furono rapiti dagli eserciti napoleonici e molto più tardi restituiti dalla Francia ai musei italiani, ma giungono anche innumerevoli opere d'arte da tutti i principali musei d'Europa. Dopo aver descritto taluni capolavori della mostra lo scrittore conclude:

«L'esposizione certamente sarà utile per tutta l'arte europea e gli artisti moderni da essa riceveranno una rinfrescante purificazione».

Breve sosta a Berlino di Petain
in viaggio per Varsavia

BERLINO, 16

Questa mattina ha transitato per Berlino il Maresciallo Petain che si reca a Varsavia a rappresentare l'esercito francese ai funerali di Pilsudski. Il Maresciallo Petain è stato salutato alla stazione dall'Ambasciatore di Francia e dal Generale Keichenau, capo gabinetto del Ministero della Difesa. Il Generale Keichenau ha messo a disposizione del Maresciallo la sua automobile, accompagnandolo per un breve giro attraverso Berlino. Alle 10 il Maresciallo Petain è ripartito per Varsavia.

Un saggio di guerra chimica a Centocelle
Come ci si protegge dai gas venefici e dalle bombe incendiarie

ROMA, 16

Si è svolto stamane a Centocelle un saggio di guerra chimica. La guerra chimica, come si sa, è proibita dai trattati, ma nell'ultima guerra ci è stato ampiamente dimostrato che c'è sempre chi è pronto a rompere patti e convenzioni ed ecco quindi la necessità di essere pronti a tutto.

Saper ciò che si deve fare

Occorre, innanzi tutto, sapersi difendere, perchè la guerra chimica non è così micidiale come comunemente si crede; ma per la difesa ciascuno deve premunirsi in tempo utile e sapere ciò che deve fare in caso di pericolo. Stamane a Centocelle questa dimostrazione si è avuta in modo quanto mai convincente attraverso una serie di esercitazioni portate ad aderire perfettamente alla realtà.

Poco dopo le 9 hanno incominciato a dare il tono alle esercitazioni scariche serrate di mitragliatrici. I valloncelli, dai quali spuntavano di tanto in tanto gruppetti di soldati, ripetevano gli echi dei colpi, mentre avveniva, da parte di una squadra di fanti, un lancio dimostrativo di bombe a mano incendiarie. Scoppi brevi, alte fiammate, e tutto intorno, persistente distruttore, il fuoco si propagava, mentre i carri armati leggeri se ne andavano attraverso il terreno bruciato a raggiungere lontano il punto di inizio delle esercitazioni, a cui avrebbero più tardi partecipato.

In un ripiano bandiere gialle indicano alcuni pezzi di terreno nei quali si effettua l'ipritazione effettiva. Soldati con maschere e indumenti di gomma, che riparano tutto il corpo, provvedono ad infettare coi gas il terreno, poi si ritirano. Nella zona dove è stato sparso il gas avanzano ora dei fanti. Hanno la maschera antigas, ma sono privi di ogni altro indumento protettivo e, quando sono vicini alla zona iprita, levano le mantelline, le buttano sul terreno, vi passano sopra e corrono avanti oltre il terreno pericoloso, accompagnati dalla sinfonia guerresca delle mitragliatrici. Dopo questa dimostrazione pratica del modo con cui si possa superare un tratto di terreno colpito dai gas, si procede all'opera di bonifica usando materiali infiammabili che, sparsi sul terreno e incendiati, annullano completamente ogni ulteriore effetto deleterio del gas.

Lancio di bombe fumogene

I reparti di truppa, allineati nella trincea, si esibiscono poi nel lancio di bombe fumogene irritanti e aggressive. Bombe incendiarie, vigorosamente lanciate dalla trincea, roteano un po' per l'aria, poi ritoccano terra e subito balza verso il cielo una fiammata abbagliante, cui seguono pennacchi di fumo bianco. Resta sul terreno la cortina bianca che occulta la vista della posizione e pian piano il candore del fumo si fa grigio-cenerino, in una uniformità opaca, rotta qua e là da larghi pennacchi bianchissimi e lampeggiare di fiamme.

Nella cortina nebbiosa manovrano ora i piccoli e grossi carri armati. Scariche di mitragliatrici, rombo di motori, apparire e scomparire di sagome nerastre: sono i piccoli carri veloci che incrociano sul terreno. Appare anche tra il fumo qualche squadra di fanti che cambia la posizione. Il vento, per quanto soffi gagliardamente, dura fatica a liberare il terreno dall'annebbiamento artificiale e, quando si riesce a riconoscere le posizioni, ecco che avanzano ancora rapidi i carri d'assalto veloci, che portano sui fianchi blindati i serbatoi dai quali emettono la nube bianca per occultare nuovamente la trincea. Vanno rapidi, lasciando dietro una cortina alta e densa di fumo nella quale altri automezzi fumogeni avanzano per rendere più densa la massa biancastra.

Lanciafiamme e carri armati

Seguiamo il movimento degli uomini di un plotone di lanciafiamme che, protetti dalla nebbia artificiale, vanno ad occupare una posizione avanzata. Corrono rapidi con lo zaino grigiastro, pieno di liquidi infiammabili, e tengono nella destra il tubo spruzzatore dal quale usciranno fra poco vampate di fuoco. Il plotone dei lanciafiamme raggiunge la linea stabilita e attende che il fumo diradi un poco. Poi, a un ordine, simultaneamente diecine e diecine di bocchette eruttano fiamme. Lingue rossastre, violenti, per 15 o 20 metri si proiettano in avanti tra nembi di fumo nero.

I carri armati leggeri passano velocissimi eruttando ancora fumo. Gli uomini si aggirano con le maschere nella nebbia densa, in apparenza di esseri misteriosi, danno fuoco a candele fumogene rosse, violacee, verdi e gialle. Tutto il cielo si veste di colori smaglianti, di fantasie aeree multicolori. I carri armati ritornano verso il punto di partenza. I fanti escono dalla trincea, levano la maschera, riformano le squadre e i plotoni. L'esercitazione di prova è finita.

L'avvenire della televisione
Un telegramma del prof. De Reyfeld al Duce

ROMA, 16

E' pervenuto al Duce il seguente telegramma dal prof. De Reyfeld, presidente della sessione del Comitato permanente dell'«I.C.E.»:

«Il Comitato esecutivo permanente dell'Istituto del cinema educativo di Roma, accettando per l'«I.C.E.», come conseguenza dell'attività già spiegata e della decisione delle organizzazioni, persone interessate nel controllo internazionale della televisione, ha stabilito un vasto piano di lavoro che allarga considerevolmente il campo dell'attività pratica nel quale l'Istituto ha acquistato tanto merito con la sua azione educativa e le sue realizzazioni. Una vasta attività potrà essere spiegata per coordinare tecnicamente la radiovisione e dirigerla verso nuovi scopi nel campo internazionale, seguirne i progressi e contribuire a questi ultimi, sia con lo studio attento di una vasta documentazione tecnica scientifica e pratica, sia con ricerche di laboratorio e con la consultazione degli scienziati e degli inventori più eminenti di ogni Paese che si troveranno così interessati alla vita dell'Istituto. In tal modo la televisione, destinata ad avere ripercussioni incalcolabili nella vita dei popoli, trova oggi a Roma e presso l'Istituto che ha voluto far nascere per alti ed educativi fini delle masse, la sua culla e il suo focolare, in collaborazione con tutti gli organismi e le istituzioni nazionali ed internazionali interessate. Il Comitato permanente, venendo a conoscenza della nuova tangibile ed alta prova di benevolenza data all'Istituzione perchè il nuovo lavoro possa compiersi, desidera esprimerVi, attraverso la mia persona, sentimenti di viva riconoscenza e rispettosa devozione».

Un telegramma di ringraziamento di Slawek a Mussolini

ROMA, 16

E' pervenuto al Duce il seguente telegramma del Capo del Governo polacco, Valery Slawek:

«S. E. Mussolini Capo del Governo. Ringrazio V. E. della parte presa al nostro dolore e delle commoventi parole inviatemi a suo nome ed a quello del Governo Fascista e della Nazione italiana in occasione della dolorosa perdita che ha colpito la Polonia con la morte del suo grande eroe il Maresciallo Pilsudski».

I ricevimenti di S. E. Starace

ROMA, 16

Il Segretario del Partito ha ricevuto nel Palazzo del Littorio i fascisti universitari del Gufs all'estero che hanno conquistato i titoli di littore.

Accompagnati dall'on. Parisi, presidente della Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione sono stati inoltre ricevuti il presidente e la Giunta della Federazione fascista delle Casse rurali agrarie ed enti ausiliari, che si sono resi interpreti dei sentimenti di devozione delle 2000 Casse inquadrate, rappresentanti oltre due milioni di rurali ed hanno prospettato la situazione delle Casse rurali ed i problemi riguardanti la categoria. Il Segretario ha assicurato l'interessamento del Partito per il potenziamento e la valorizzazione delle Casse rurali nel Regime Fascista.

L'avioraduno sahariano
23 apparecchi iscritti finora

ROMA, 16

Alla vigilia dell'importante competizione internazionale per l'avioraduno sahariano che, sorta sotto gli auspici di S. E. il Maresciallo dell'Aria Governatore della Libia ed organizzata dal R. Aero Club d'Italia per il tramite dell'Aero Club della Tripolitania, si svolgerà dal 28 al 31 corrente, conviene affermare che il suo successo sarà pari all'aspettativa. Mentre, infatti, si attendono altre adesioni già segnalate e che contribuiranno a rendere sempre più interessante la gara, apprendiamo che finora sono stati iscritti presso la presidenza del R. Aero Club d'Italia 23 apparecchi che saranno condotti dai migliori piloti della nostra aviazione da turismo.

Concorso a posti di capomanipolo
nella Milizia portuaria

ROMA, 16

Avrà luogo a Roma alla data e nel luogo che saranno stabiliti e comunicati in tempo utile ai concorrenti, un concorso per esame a nove posti di capomanipolo della Milizia portuaria. Gli esami consteranno di prove scritte e orali. Possono prender parte al concorso: a) i laureati degli Istituti superiori navali, degli Istituti superiori di scienze economiche, commerciali ed equiparate, i laureati in ingegneria, matematica fisica, chimica o giurisprudenza, scienze politiche o sociali, scienze politiche e amministrative, che rivestano la qualifica di ufficiali subalterni nelle categorie del servizio permanente effettivo del congedo, in una delle forze armate dello Stato e che non abbiano oltrepassato, alla data di notificazione del concorso, gli anni 28; b) i diplomati capitani di lungo corso che, oltre a non avere superato il 28.o anno di età, abbiano conseguito la nomina a sottotenente di vascello di complemento, abbiano prestato quattro anni di effettivo servizio nella R. Marina e contino almeno due anni di navigazione su navi della Marina militare o mercantile e i patentati capitani di lungo corso che non abbiano superato i 30 anni di età.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da lire 6, dovranno pervenire al Comando Gruppo legioni portuarie (Ufficio personale), corredate dei documenti prescritti.

Giacomini s'è incontrato a Roma
con il corridore Caracciola

ROMA, 16

Il nuovo milionario Gaetano Giacomini, in compagnia della moglie e del figlio, si è recato stamane alla Banca d'Italia, ove ha depositato il biglietto che lo ha messo in possesso della vincita del primo premio della Lotteria di Tripoli. A mezzo sempre della Banca d'Italia, il biglietto, che è stato assicurato, sarà inviato a Tripoli e, dopo l'omologazione ufficiale della corsa da parte del R.A.C.I., sarà pagata al Giacomini la forte vincita. Stamane, intanto, trovandosi il corridore Caracciola di passaggio per Roma, è stato presentato al milionario triestino. Il Giacomini ha voluto personalmente congratularsi ed è il incontro con lui.

Gaetano Giacomini continua a trascorrere le sue giornate a Roma, dichiarando che, appena in possesso della somma spettantegli, farà il suo dovere, non dimenticando di aiutare chi ritiene più bisognoso e assicurando intanto di essere lasciato tranquillo.

Un avvenimento di alto significato ideale
La solenne traslazione delle bandiere
nel Sacrario dell'Altare della Patria

ROMA, 16

Il 24 maggio prossimo, tra le altre manifestazioni celebrative della ricorrenza anniversaria della nostra entrata in guerra, avrà carattere di particolare solennità quella che adunerà sull'Altare della Patria, ove troveranno definitivo collocamento, tutte le bandiere, gli stendardi, i labari e i gagliardetti dei reparti disciolti dopo la guerra.

Come è noto, i più che 200 gloriosi vessilli erano stati finora collocati in Castel Sant'Angelo, a testimoniare insieme agli altri cimeli militari le tradizioni guerriere della stirpe. Il loro trasferimento dalla mole Adriana all'Altare della Patria, alla presenza di S. M. il Re, di S. A. R. il Principe di Piemonte, del Governo fascista, di tutte le bandiere dell'Esercito e delle rappresentanze di tutte le Forze Armate, assumerà una singolare significazione per il fatto ch'essi saranno d'ora innanzi religiosamente custoditi dalla Società nazionale per la Storia del Risorgimento in un «Sacrario» costruito nell'interno del monumento e che rappresenterà il simbolo vivo e fecondo di esempio e d'incitamento per le nuove glorie riservate alle generazioni mussoliniane.

Una prima e solenne manifestazione con cui si realizzerà questa nuova funzione animatrice assegnata alle bandiere dei gloriosi corpi disciolti avverrà nella stessa giornata del 24 maggio. La cerimonia infatti si concludeva con un avvenimento di altissimo significato ideale: Quando tutti i vessilli saranno stati collocati nelle apposite teche del «Salone delle bandiere», S. M. il Re ordinerà che ne siano rilevate 16, ch'egli stesso consegnerà davanti alla tomba del Soldato Ignoto ai comandanti dei 16 Reggimenti ora ricostituiti. Così eredi e simboli del sovrumano sacrificio di tanti gloriosi morti nella grande guerra, i 16 vessilli, sollevati ancora una volta nel cielo della Patria, sentiranno dietro a sè rivivere nelle falangi mussoliniane, la passione maschia e la fede incrollabile nella immortale giovinezza d'Italia.

Scambio delle ratifiche
degli accordi franco-tedeschi per la Saar

ROMA, 16

Ieri, 15 maggio, l'Ambasciatore di Francia, conte De Chambrun e l'Ambasciatore di Germania signor von Hassel si sono riuniti al Ministero degli Esteri in presenza del barone Aloisi, Presidente del Comitato del Consiglio della S. d. N. per le questioni della Saar e hanno proceduto allo scambio degli strumenti di ratifica relativi agli accordi franco-tedeschi firmati a Napoli il 18 febbraio u. s. sulla cessione delle miniere, ferrovie e altri averi immobili nella Saar e sulle assicurazioni sociali nella Saar.

Le leggi sugli ufficiali della R. Marina
approvate dalla Camera

ROMA, 16

I disegni di legge sull'avanzamento e gli organici degli ufficiali della Marina sono stati approvati oggi dalla Camera, dopo brevi dichiarazioni del Sottosegretario Cavagnari. La seduta comincia alle ore 16.

I piani regolatori di Napoli e Littoria

Si discute anzitutto il disegno di legge riguardante l'esenzione venticinquennale dell'imposta sui fabbricati per le costruzioni eseguite in dipendenza del piano regolatore di Napoli. E' aggiunto il seguente comma: L'esenzione è estesa alle costruzioni e ricostruzioni da effettuarsi per l'attuazione dei piani regolatori edilizi che saranno approvati dall'Alto Commissariato fino al 30 giugno 1936, purchè le costruzioni e ricostruzioni stesse siano compiute entro 10 anni dall'approvazione del rispettivo piano regolatore e purchè questo abbia per scopo principale il risanamento.

Si passa quindi al disegno di legge riguardante il piano regolatore e ampliamento di Littoria e delle relative norme di attuazione.

CALZA BINI, relatore, ricorda come per volere del Duce sia sorto il primo nucleo edilizio delle bonifiche pontine destinato poi a perpetuare anche col nome nei secoli il nome del Littorio. Elevatasi Littoria capoluogo di provincia, si avvertì in seguito la necessità di un vero e proprio piano regolatore. Constata che molto saggiamente l'Opera Combattenti, nel dare vita a Sabaudia, ha provveduto con un concorso allo scopo di avere sin dall'inizio un completo piano regolatore in modo che gli ulteriori ampliamenti della città avvengano in conformità di sani criteri urbanistici.

Raccomanda all'on. Ministro dei LL. PP. il quale ha iniziato la preparazione della legge urbanistica fondamentale che essa diventi presto un fatto compiuto. In tal modo la disciplina edilizia delle nostre città troverà un preciso orientamento e un definitivo ordinamento giuridico. Rileva infine che la Giunta ha proposto alcuni emendamenti di cui alcuni sono di pura forma, mentre quello dell'art. 5 è sostanziale perchè porta da tre a cinque anni il termine per fruire dell'esenzione dall'imposta fabbricati e relative sovrimposte. Concludendo rileva che questo disegno di legge riafferma la salda fede che ogni italiano ha nell'avvenire di Littoria.

Il PRESIDENTE domanda all'on. Ministro se accetta il testo della Commissione.

RAZZA, Ministro dei LL. PP., lo accetta.

Si approvano tutti gli articoli del disegno di legge.

Con alcune modificazioni di forma viene quindi approvato il disegno di legge riguardante la riforma degli Istituti per le case popolari e per la costituzione di un Consorzio nazionale per gli Istituti predetti.

I quadri della Marina

Vengono inoltre approvati senza discussione i seguenti disegni di legge: disposizioni sull'avanzamento degli ufficiali della R. Marina e: nuovi organici degli ufficiali dei corpi della R. Marina.

RICCI GIORGIO parla del disegno di legge: istituzione di un ruolo speciale di ufficiali di complemento della R. Marina. Rileva l'importanza del disegno di legge, che mira a rimediare alle deficienze dei quadri dei subalterni utilizzando, entro determinati limiti, ufficiali di complemento che abbiano già compiuto il servizio di prima nomina. Osserva che il provvedimento gioverà, col miraggio allettante di prestare servizio, sulle nostre belle navi, a fare accorrere in maggior numero i giovani degli Istituti nautici.

La fusione tra gli ufficiali della Marina militare con quelli della Marina mercantile diventerà così sempre più intensa, per merito delle saggie provvidenze del Regime fascista.

Dichiara di essere sicuro di interpretare il sentimento di quanti vivono nella Marina, esprimendo la più viva gratitudine al Duce per i complessi provvedimenti adottati per potenziare sempre più le forze navali del nostro Paese; a tali premurose attenzioni non resteranno indifferenti i nostri marinai, che sapranno sempre più mantenere alto il prestigio della nostra gloriosa Nazione. *(Vivi applausi)*.

CAVAGNARI, Sottosegretario per la Marina. *(Vivi applausi)*. Ringrazia i relatori e l'intera Giunta per il contributo recato alla elaborazione dei disegni di legge relativi agli ufficiali della R. Marina. Già fin dall'anno scorso egli aveva posto in rilievo la necessità di adottare opportune provvidenze per risolvere taluni aspetti del problema organico dei quadri. Dopo un anno di studi, può oggi affermare che le disposizioni legislative che oggi la Camera è stata chiamata ad approvare, risolvono le varie questioni con criteri di indubbia equità.

I quadri debbono essere sempre ragguagliati alle esigenze dell'apparecchio bellico. A questo risultato mirano tutti e tre i disegni di legge, che vanno quindi considerati come un tutto organico. Essi rappresentano il massimo sforzo oggi possibile all'Erario. Non dubita pertanto che avranno la piena approvazione della Camera fascista. *(Vivissimi applausi)*.

Il disegno di legge è approvato e la seduta è tolta alle 18.45. Domani si inizierà la discussione del bilancio delle Finanze.

La seduta a Palazzo Madama

ROMA, 16

La seduta del Senato è aperta alle ore 16. Il PRESIDENTE comunica il seguente telegramma:

«Prego gradire i più sinceri ringraziamenti del Senato polacco per l'amicizia e la simpatia che V. E. e il Senato del Regno d'Italia hanno voluto così fervidamente attestare alla Polonia in questo momento doloroso di lutto per la perdita del nostro Eroe nazionale. Wladislaw Raczkievicz, Maresciallo del Senato».

SOLMI, Ministro della Giustizia, risponde a una interrogazione di COGLIOLO, il quale ha chiesto di sapere se intende dare istruzioni perchè le Procure del Re usino della facoltà di richiamare al Tribunale per l'istruttoria e per il giudizio, facoltà loro attribuita dal Codice, i gravi processi di truffa, di lesioni colpose, di falso e degli altri principali reati che sono quasi sempre, senza precedente istruttoria, giudicati da pretori o da vicepretori onorari. Assicura che è suo fermo intendimento che la circolare emanata appunto a questo proposito dall'on. Rocco sia rigorosamente rispettata e che l'istruttoria in questione avvenga, specie per i processi in Pretura.

Cogliolo invoca dal Ministro un provvedimento più energico della circolare Rocco, la quale evidentemente non è stata rispettata perchè negli ultimi tre anni le condizioni sono peggiorate.

Si passa quindi a discutere il disegno di legge concernente la istituzione della Milizia per la difesa costiera. Dopo brevi dichiarazioni di FELICI prendono la parola CATTANEO relatore e ZUPPELLI, il quale osserva che l'artiglieria da costa ha sempre disimpegnato un ottimo servizio nelle piazzeforti, ma essa non provvede sola alla difesa ma anche studia i mezzi per la difesa e noi siamo stati sempre alla testa in questo ramo di studi. Fa viva raccomandazione ai Ministri della Guerra e della Marina perchè questo servizio sia affidato a persone provviste di adeguate cognizioni tecniche. *(Applausi)*.

BAISTROCCHI, Sottosegretario per la Guerra: Il passaggio della nostra artiglieria da costa dall'Esercito alla M. V. S. N. non è una trasformazione di carattere avventato: si tratta invece di una modificazione che risponde ad un principio organico che rende l'Esercito sempre più vicino alla sua realtà, che è la guerra. Fra qualche giorno verrà sottoposto all'approvazione del Senato un provvedimento per cui il territorio nazionale verrà ripartito in zone militari sotto la dipendenza del Sottocapo di S. M. territoriale. A questo Sotocapo di S. M. saranno devolute tutte le questioni concernenti la difesa antiaerea e quella costiera. Ciò che il sen. Felici desidera sarà così una realtà. Anche in materia di difesa antiaerea sono allo studio importanti perfezionamenti. Assicura il sen. Zuppelli che si è preoccupato delle sorti dell'artiglieria costiera, la quale ha avuto presso di noi cultori di primissimo ordine, che anche in quella specialità saranno seguite le grandi tradizioni dell'Arma di artiglieria. Si marcia verso l'avvenire guardando il passato. *(Applausi)*.

Dopo l'approvazione allo scrutinio segreto di questo e di altri disegni di legge, la seduta è tolta alle 17.25.

I funerali dell'on. Arcangeli a Roma

ROMA, 16

Si sono svolti stamane i funerali dell'on. prof. Ageo Arcangeli, ex Sottosegretario di Stato alle Finanze. Vi hanno partecipato il Presidente della Camera S. E. Ciano, il sen. Millosevich, in rappresentanza del Senato, i Ministri delle Finanze e della Giustizia, i Sottosegretari dell'Agricoltura e della Giustizia, il Vice segretario del Partito on. Morigi, il primo Presidente della Corte di Cassazione, il Segretario federale, numerosi senatori e deputati, magistrati e rappresentanti degli ordini forensi e le rappresentanze dell'Università di Roma, Bologna, Padova e Macerata. Un battaglione di formazione dei RR. CC. con musica e bandiere rendeva gli onori. Dopo la funzione religiosa svoltasi in Santa Maria del Popolo, sulla piazza adiacente è stato celebrato dall'on. Morigi il rito fascista. Quindi il corteo si è sciolto. La salma sarà trasportata nel luogo natale dell'estinto.

Come operano in Carinzia
comunismo e nazismo

KLAGENFURT, 15

La situazione politica in Cariniza continua ad essere complessa e confusa, nè l'orizzonte accenna a rasserenarsi. Nella nostra corrispondenza precedente accennavamo ad una rinnovata attività dei comunisti e dei socialrivoluzionari che si svolge illegalmente e, ispirata da concetti completamente opposti a quelli del nazismo, spiega un'azione antigovernativa fondamentalmente parallela a questo.

La propaganda comunista

Il centro di questa organizzazione sovversiva è stato scoperto ai primi di questo mese nei dintorni di Villacco ed una serie di rapidi arresti hanno assicurato successivamente alla giustizia l'ex-consigliere nazionale Falle, il segretario del Sindacato dei ferrovieri Petschhnig ed il ferroviere Raimund, già consigliere comunale di Landskron, nella cui abitazione sono stati sequestrati ingenti quantitativi di materiale di propaganda. Inoltre è stata acquistata la prova che la distribuzione degli stampati di propaganda comunista proviene da una centrale che ha sede a Brno, donde viene effettuata la diffusione in tutta l'Austria, pel tramite di agenti viennesi. L'inquadramento dei comunisti in Carinzia è risultato strettamente connesso con quello dei «rivoluzionari socialisti» e precisamente degli antichi socialdemocratici, i quali dispongono dei residui di organizzazione dei Sindacati e delle sezioni di partito. E' naturale che una simile organizzazione desse del filo da torcere. Ma gli arresti dei tre capi su nominati sono stati seguiti dalla cattura di numerosi altri dirigenti e sostituti dirigenti delle varie branche dell'organizzazione segreta in tutta la regione e le autorità di polizia ritengono ormai di aver privato il movimento socialcomunista della sua direzione.

L'azione nazista contro le banche

Ma il lato preoccupante della situazione politica continua ad essere il movimento nazista, il quale assume le forme più varie e sembra animato da inesplicabili risorse. Da una quindicina di giorni, come già è stato accennato dai giornali austriaci, l'azione nazista si svolge contro le banche austriache di provincia e specialmente contro le Casse di risparmio dei piccoli centri. Nelle private abitazioni dei cittadini ritenuti facoltosi, nelle loro cassette per le lettere o sotto le porte degli appartamenti vengono introdotti manifesti ed opuscoli che recano notizie immaginarie di un prestito forzoso imminente del Governo Federale, che metterebbe in pericolo la stabilità della valuta e la consistenza delle banche: si invita quindi i risparmiatori, «nel loro interesse», a ritirare al più presto i loro depositi.

La campagna insidiosa non è senza effetto: in pochi giorni alla sola Cassa di risparmio di Villacco sono stati ritirati qualche centinaio di depositi per un importo complessivo di circa 200 mila scellini, cifra non indifferente per una cittadina di ventimila abitanti. Numerosi ritiri sono stati effettuati anche presso la Cassa di Risparmio di Spital sulla Drava. Ma specialmente le Casse di Risparmio minori dei centri rurali, anche se i ritiri sono meno numerosi ed importanti, risentono più profondamente gli effetti di questa campagna di discredito.

L'attività oltre frontiera

Oltre la frontiera jugoslava si sta formando di nuovo una situazione anormale per l'adunarsi di ex-«legionari» che alla spicciolata evadono dalla Carinzia e dalla Stiria. Questi si concentrano a Lubiana e a Marburgo. Si calcola che in quest'ultima città soltanto e nei suoi immediati dintorni ve ne siano già circa 300. Lubiana è un centro di propaganda nazista, ufficiosamente aiutato dal locale Console germanico. Le tendenze in conflitto in seno allo Stato jugoslavo vengono accortamente sfruttate dai propagandisti tedeschi, inquadrati nella V. D. A. (Associazione per i tedeschi all'estero).

Se diamo uno sguardo d'insieme alla situazione dentro e fuori le frontiere austriache, appare chiara l'esistenza di una vasta rete di organizzazioni segrete che agiscono a seconda delle circostanze locali, indipendentemente dai vincoli di sudditanza dei singoli gregari e dei doveri verso gli Stati di cui essi sono ospiti, facendo astrazione anche del rispetto alle loro leggi. Questa organizzazione tiene viva l'inquietudine in una zona mistilingue la cui storia recente è tutta di agitazioni sanguinose e di contrasti religiosi e di razze. Il movimento sfiora anche il confine italiano e non è escluso che i suoi tentacoli cerchino anche oltre questa frontiera di attrarre, fra gli inquieti e gli inconsiderati, nuovi gregari. E se si potesse disegnare sulla carta geografica i contorni di questa oscura corrente, essa apparrebbe tagliare il duplice confine e discendere dai Tauri e dalle Caravanche verso l'Adriatico, nell'illusione di portare del torbido in acque che per nostra fortuna sono e resteranno limpidissime.

Parroco evangelico arrestato
per propaganda nazista

VIENNA, 16

L'*Agenzia telegrafica austriaca* pubblica il seguente comunicato del direttore della Pubblica sicurezza per l'Austria superiore:

«Da qualche tempo si sono osservati dei sintomi che nei dintorni di Kirchberg e di Thening presso Linz si stava svolgendo una attiva propaganda nazionalsocialista. Le file di queste mene si concentravano nelle mani del parroco evangelico di Thening, tale Gherardo Fischer. Esatte osservazioni su questi avvenimenti costrinsero le autorità di P. S. ad un rapido intervento e sono state operate parecchie perquisizioni di sorpresa, fra le quali anche presso il parroco, che permisero di scoprire, specialmente presso quest'ultimo, del materiale oltremodo compromettente. E' stata iniziata la procedura d'ufficio.

Il tenore Edward Johnson
nuovo direttore del Metropolitan

NEW YORK, 16

Successore del comm. Gatti Casazza alla direzione del Metropolitan, dopo la improvvisa morte di Mister Witherspoon, sarà un artista ben noto in Italia, il tenore Edward Johnson. Il Consiglio d'amministrazione del massimo teatro lirico americano ha ritenuto, scegliendo il Johnson, di assicurare, in linea generale, al Metropolitan la continuità di quell'indirizzo che il Gatti Casazza aveva seguito in tanti anni di progresso e di successi e che lo stesso Witherspoon si era proposto di seguire, pur tenendo conto delle particolari esigenze amministrative e artistiche delineatesi in questi ultimi anni. Edward Johnson nato a Gupr (Canadà) rivelò le sue doti di cantante a New York in concerti religiosi e profani e nelle operette. Poi si recò in Italia nel 1908 e studiò a Firenze, sotto la direzione del maestro Vincenzo Lombardo. Debuttò con l'«Andrea Chenier» di Giordano al Verdi di Padova e il successo fu così vivo, che ben presto il giovane artista si vide aperte le porte della Scala di Milano, dove cantò per 4 o 5 stagioni.

Oltre che in Italia egli continuò la sua brillante carriera artistica a Londra, a Madrid, a Buenos Aires e in altre città del Sud America, fino a che nel 1920 fu scritturato dalla Chicago Opera Company. Due anni dopo faceva il suo debutto al Metropolitan, dove rimanera fino a oggi.

Le esigenze dell'arte non hanno impedito al Johnson di dedicarsi allo studio della giurisprudenza e, infatti, egli si è laureato in legge nel 1929 all'Università di Western Ontario (Canadà)). Il suo attaccamento all'Italia non è venuto mai meno. A Firenze ha una casa dove trascorre i periodi di riposo. E' cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. *(United Press)*.

La rivolta si estende nell'Irak
Stato d'assedio in tutto il territorio

LONDRA, 16

La rivolta dell'Irak sta allargandosi. Tutte le truppe del Governo disponibili stanno ora dirigendosi verso la provincia ribelle di Diwaniya sul medio Eufrate. Gli uffici governativi sono stati evacuati e gli impiegati della ferrovia sono stati mandati a Basra, alla foce dell'Eufrate. La città di Basra è divisa dalla capitale Bagdad dal distretto di Diwaniya ed ora è quasi completamente tagliata fuori, tanto che le comunicazioni sono interrotte da quattro giorni. I ribelli hanno divelto le rotaie della linea ferroviaria ed hanno tagliato le comunicazioni telegrafiche e telefoniche. Il Governo ha proclamato lo stato di assedio su tutto il territorio e gli apparecchi militari dell'Irak bombardano i ribelli.

I due aviatori inglesi recentemente colpiti da una scarica di fucileria ed uccisi sono stati vittime delle tribù ribelli, le quali quando portarono i cadaveri a Bagdad spiegarono che il tragico incidente era stato causato dall'errore commesso dai rivoltosi che avevano scambiato l'apparecchio militare britannico per uno dello Stato dell'Irak. Come si sa nell'Irak rimarranno fino al 1936 quattro squadriglie di apparecchi da bombardamento inglesi per la protezione degli interessi britannici; ciò fu convenuto nella convenzione di due anni or sono che diede all'Irak l'indipendenza. Per conto suo il Governo dell'Irak possiede apparecchi montati da piloti indigeni ma di fabbricazione inglese. Per ora la rivolta è confinata a circa 30 miglia ad oriente della rotta abituale degli apparecchi inglesi che fanno servizio fra l'Inghilterra e l'India e fino a questo momento i servizi stessi non hanno subito, nè ritardi, nè incidenti. Il malcontento fra i ribelli scoppiò circa due mesi or sono quando cinque battaglioni dell'esercito dell'Irak furono mandati contro delle tribù che avevano avanzato delle rivendicazioni. Un mese fa i ribelli andarono a Bagdad facendo atto di sottomissione al giovane Re Ghazi. La tregua però è stata solo temporanea. Tutte le notizie che giungono dall'Irak a Londra sono estremamente confuse.

«Vanno trattati alla stregua degli ebrei»
Violenti attacchi nazisti
contro un'associazione cattolica

MONACO DI BAVIERA, 16

Avendo l'Associazione cattolica della Santa Croce di Monaco cercato di opporsi acchè nei propri locali avvengano riunioni contro la scuola professionale, la direzione del partito social-nazionale rende noto che tale atteggiamento della società cattolica va messo alla gogna. Trattasi, prosegue il comunicato, di separatismo contro il partito e lo Stato. Questi avversari vanno trattati alla stregua degli ebrei, escludendoli dalla partecipazione alla ricostruzione nazionale. Un giorno finiranno per essere considerati veri e propri sovversivi.

Disordini a Xeres provocati
dagli attacchi di un giornale al Governo

ATENE, 16

Oggi riprendono le pubblicazioni l'*Efteron Vima*, l'*Atinaika Nea*, già venizelista, e il *Laikon Agon*, giornale dell'ex capo della polizia Policronopulos, assolto dall'imputazione di attentato contro Venizelos, che ha colore prettamente monarchico.

In seguito alla pubblicazione del giornale venizelista *Makedonia* di Salonicco, nel quale sono apparsi violenti attacchi contro il Governo, si sono verificati disordini sanguinosi a Xeres.

Le condizioni di Lawrence aggravate

LONDRA, 16

I timori per la vita del famoso colonnello Lawrence sono ulteriormente aumentati nel pomeriggio essendo sopraggiunto un nuovo aggravamento. Il fratello, lasciando questa sera l'ospedale militare di Wool, ha dichiarato di nutrire ben poche speranze che il Lawrence possa sopravvivere. La madre che, come è noto, trovasi attualmente in Cina, è informata a ogni ora delle condizioni del celebre figliolo. *(United Press)*.

Una linea aerea Mosca-Praga

PRAGA, 16

A Mosca è stata firmata oggi una convenzione per la creazione di una linea aerea Mosca-Praga. La linea verrà inaugurata il giorno 1.o agosto e si limiterà ora al traffico postale. Sono previsti quattro voli settimanali in ambe le direzioni. Il trasporto delle persone verrà inaugurato soltanto il prossimo anno.

Notiziario di Pola

POLA, 1

La Marina pro E. O. A. Il locale Comando militare marittimo ha fatto pervenire a S. E. il Prefetto un ulteriore contributo di lire 3596,75 devoluto dal personale militare e civile della R. Marina a favore dell'E. O. A. per lo scorso mese di aprile. S. E. il Prefetto ha rimesso la somma al Segretario federale presidente dell'Ente.

La morte della bimba investita da un'auto. Disgraziatamente l'investimento automobilistico avvenuto ieri a Vill Glavina, nei pressi di Barbana ai danni della bimba di tre anni, Maria Col ha avuto un doloroso epilogo. La bimba questa mattina, benchè i sanitari dell'ospedale avessero tutto tentato per salvarla, è deceduta.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	756.7	21	14	piovoso, mosso
Roma	765.1	23	15	coperto, mosso
Torino	751.6	14	11	piovoso
Milano	751.9	18	9	piovoso
Genova	751.1	19	11	piovoso, agitato
Venezia	765.8	19	12	piovoso, mosso
Firenze	754.6	23	12	piovoso
Ancona	755.1	23	14	cop., legg. mosso
Bologna	754.3	24	8	piovoso
Napoli	757.1	20	9	piov., legg. mosso
Taranto	760.6	20	15	coperto, mosso
Palermo	756.0	21	17	½ coperto, mosso
Catania	760.8	23	15	½ coperto, mosso
Cagliari	755.0	20	13	½ coperto, mosso
Tripoli	755.5	27	20	ser., legg. mosso
Messina	758.6	22	16	½ coperto, agitato
Trento	756.0	14	11	piovoso
Fiume	756.5	20	15	piov., legg. mosso
Bari	758.9	21	13	cop., legg. mosso
Sanremo	750.6	19	14	½ cop., legg. mosso
Bengasi	762.4	21	12	ser., legg. mosso
Rodi	759.9	21	18	sereno, agitato

(I dati si riferiscono al giorno 15 maggio 1935-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione barica: Un'area depressionaria si estende dall'Africa al Mare di Norvegia, attraversando l'Europa centrale con minimi sul Mare di Norvegia, sulla Pomerania, sulla Liguria e sulla Tunisia. Il rimanente d'Europa è in regime di alta pressione con massimi sull'Islanda e sulla Russia settentrionale.

Probabilità: Le condizioni del tempo rimangono instabili e perturbate su tutta l'Italia. Il cielo si manterrà nuvoloso con precipitazioni intermittenti anche a carattere temporalesco specie lungo l'Appennino. Successivamente si avranno schiarite sulle isole maggiori e sull'alto Tirreno. Sull'Italia continentale venti di greco moderati o alquanto forti sull'arco alpino, moderati in Val padana. Sulle rimanenti regioni venti generalmente moderati o molto forti a raffiche meridionali tendenti a ruotare a ponente sul versante tirrenico. Temperatura in diminuzione sulle regioni settentrionali, stazionaria o in lieve aumento sulle rimanenti. Molto agitato o grosso il Tirreno, agitati con moto ondoso in aumento i restanti mari.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

I Sindacati dell'industria pro E. O. A.

l camerata Suriani, segretario dei ...dacati fascisti dell'industria, ha ri...sso ieri al Segretario federale l'im...to di lire 58.348.25 ulteriormente ...olute dai prestatori d'opera pro E. A. Con questo versamento i Sin...cati dell'industria hanno devoluto ...plessivamente l'importo di lire ...916.80. Il Segretario federale ha ...amente ringraziato il camerata Su...ni e lo ha incaricato di rendersi in...prete del suo grato animo verso i ...ratori tutti.

Riunione del Comitato intersindacale

...ggi alle 15.30, nella sede della Fe...azione, si riunisce il Comitato inter...dacale.

A. F. SCUOLA

...isita alla Ferriera di Servola

...omani, sabato, alle 14.45 precise, ...oro allo Scalo legnami di Servola, ...sso la fermata del tram n. 2, per la ...ta alla Ferriera.

M. V. S. N.

...mando V Legione M.D.I.C.A.T.

...o Gruppo C. A. Domenica 19 corr. ...atterie 140.a e 141.a eseguiranno ...citazioni di tiro a proietto. Pertan...tutti i graduati, CC. NN. e Avan...rdisti precettati sono mobilitati per ...giorno e comandati di trovarsi in ...ta di marcia per le 6.30 in Caserma ...ia Donadoni. Si rientrerà in matti...a.

...o Gruppo C. A. Tutti gli apparte...i alle batterie 137.a, 142.a, 143.a e ...a sono comandati di trovarsi per ...enica 19 corr. al Poligono di Ser...e precisamente: le batterie 137.a, ...a e 144.a alle ore 8; la 143.a batte...alle ore 10.

...ntro raccolta notizie. Tutti gli ap...tenenti alla III e IV squadra del C. ...N. sono comandati di trovarsi per ...enica 19 corr., alle 9, in Caserma ...ia Donadoni per le istruzioni.

...rso telemetristi. Tutti gli apparte...i al corso telemetristi sono coman...di trovarsi per domenica 19 corr., ...10, al Poligono di Servola per le ...zioni.

G. U. F.

Allenamento rugby

...seguenti giocatori di rugby devono ...arsi oggi, alle 13.30 precise, allo ...dio del Littorio per l'allenamento: ...o, Prezzi, Isler, Tomada, Levitus, ...elina, Ricci, Casson, D'Este, To..., Bevilacqua, Mendes, Orel, Castra...ossi, Ninchi, Ceria, Rovis, Belihar. ...formazione della squadra sarà de...in base al grado di efficienza dei ...oli atleti dopo l'allenamento odierno.

F. G. C.

Fascio di S. Vito

...utti i Giovani Fascisti in forza a ...fo Comando che desiderano fre...ntare il corso graduati, si presentino ...sede, dalle 19 alle 21.

...enturia alpina. Tutta la Centuria ...na deve trovarsi domenica alle 8, ...perfetta divisa. Non si ammettono ...tificazioni. I Giovani Fascisti sprov...di divisa sono comandati a riti...e entro domani sera, sabato.

Fascio di Roiano

...esta sera alle 21 rapporto graduati ...ieri.

Fascio di Servola

...tti i Giovani Fascisti sono coman...di trovarsi domenica 19 corrente, ...e 7.30 in divisa completa, in sede ...Casciana». Questa sera alle 21 rap...o di tutti i graduati, compresi gli ...i caposquadra, in sede «G. Be...».

OPERA BALILLA

...porto comandanti di Legione

...omandanti delle Legioni O. B. ...onvocati a rapporto per oggi alle ...esso la sede del Comitato provin...

O. N. D.

Riunione dei Direttori nelle sedi dopolavoristiche

...formemente alle disposizioni im...te dal Segretario federale, l'ispet...superiore dell'O. N. D. ha visitato ...le sedi dei Dopolavoro Cantieri ...ti dell'Adriatico, Artigianato e ...rative Operaie.

...Consiglio direttivo dei Cantieri, ...suo presidente, espose all'ispet...superiore l'attività svolta dal suo ...lavoro, attività intensa e conti...in tutti i campi della cultura, ...sport e dell'assistenza. Si segnala ...ità delle sezioni bandistica, cora...filodrammatica ed escursionistica, ...genere quelle che possono essere ...ate nel magnifico campo sportivo ...Andrea.

...la sede del Dopolavoro delle Coo...tive Operaie, oltre al presidente e ...nsiglio direttivo, era presente an...direttore dell'Azienda che, con...mente alle istruzioni impartite ...egretario federale, assicurò il suo ...ggio fattivo per lo svolgimento di ...le attività programmatiche del...N. D.

...visitato il Dopolavoro Artigiano ...in presenza del Consiglio diret...e dell'ispettore dell'Artigianato. ...ività di questo sodalizio, già buona ...otevolmente incrementata con una ...ica e precisa attuazione delle di...ioni che regolano le svariate atti...dopolavoristiche.

...chiusa di tutte e tre le riunioni, ...ttore superiore espose il program...delle prossime e caratteristiche or...azioni: villeggiatura marina a ...o e Carro di Tespi lirico che si ...errà a Trieste in rappresentazioni ...e alla fine di giugno.

FASCIO FEMMINILE

Il rapporto a S. Croce

Domenica 12 maggio, alle 16, si tenne il rapporto del Fascio Femminile a S. Croce. La segretaria, signorina Bonifacio, lesse la sua relazione dinanzi ad un folto numero di fasciste e di massaie rurali. Parlò poi, a nome della Fiduciaria provinciale, la signora Colbi, mettendo in rilievo i compiti del Fascio Femminile e porgendo un plauso alla segretaria.

Lezioni sulla storia della musica

Domani, sabato, alle 18.45, avrà luogo la terza lezione sulla storia della musica nella sede del Fascio Femminile, in via Roma 28. Esecutrici della stessa: prof. di violino Bulaich-Zeller, pianista Lidia Nordio-Piani. Verranno eseguite sonate di Schumann, Dworak e Debussy. Le Giovani Fasciste sono tenute ad intervenirvi.

La Mostra delle Culle

Una festa notturna sull'«Oceania»

Il programma del Giugno Triestino comprende, oltre ai numerosi avvenimenti di carattere nazionale, alcune iniziative cittadine destinate ad avere larga risonanza. Basta citare, infatti, la Mostra delle Culle, che tanto e così pronto successo sta ottenendo, per farsi un'idea dell'importanza di tali iniziative.

La Mostra delle Culle, magistralmente preparata dalle patronesse della scuola «Duca d'Aosta», vede ogni giorno sfilare nelle sue sale una folla ammirata e entusiasta. Il successo di questa Mostra ha superato ogni aspettativa. Ma, è bene dirlo, è un successo ben meritato.

Chi ha visitato la deliziosa esposizione ha riportato un'impressione profonda di spiritualità e di buon gusto. Arte e storia hanno trovato tra quei muri, tra quelle sete, tra quei pizzi delicatissimi, una fusione di vera poesia. Da mattina a sera c'è gente alla Mostra e questo è il segno migliore della bontà dell'iniziativa.

Un altro grande avvenimento stanno preparando le signore del Nido «Regina Elena» per il giorno 12 giugno. Il calendario delle manifestazioni reca, in fatti, segnato che in questo giorno avrà luogo una grande festa notturna. La festa si svolgerà sulla motonave «Oceania» e sarà uno dei più grandiosi avvenimenti mondani del «Giugno».

Una nave tutta eleganza, una notte sul mare, musiche e danze sotto un cielo stellato: che cosa possono desiderare di più le persone disposte a far del bene divertendosi. Per questa sera si va già svolgendo il lavoro preparatorio che per un avvenimento mondano di questo genere non è trascurabile.

STATO CIVILE DI TRIESTE
16 maggio 1935 - XIII

Nati vivi	9
maschi 4, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	29

La vasta opera di istruzione e di assistenza

dell'„Italia Redenta“ nella Venezia Giulia e nel Trentino

L'Opera Nazionale d'assistenza all'Italia Redenta ha pubblicato anche quest'anno un'elaborata relazione sull'attività e il consuntivo spese per l'anno 1933. Fin dall'immediato dopoguerra la benefica istituzione creata e presieduta con fervido amore da S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, distribuisce largamente i suoi benefici in tutto il territorio redento e in modo particolare nelle zone alloglotte ed è perciò popolare ormai e benedetta in queste nostre terre. Ma se dovunque attorno a noi, anche nella nostra città e negli asili sparsi ormai fitti nella Provincia e in tutta la Giulia, la sua presenza sta a ricordarne la funzione educatrice e soccorritrice costantemente, tuttavia lo sfogliare la relazione annuale, con le sue cifre imponenti, con le notizie precise dei costanti suoi sviluppi, con il numero sempre crescente dei beneficati, suscita un senso sempre rinnovato e più profondo di gratitudine e diremmo quasi di meraviglia. In queste nostre terre, un tempo abbandonate, a fianco della vigile paterna azione del Governo fascista e del Partito, ecco s'aggiunge anche l'opera poderosa dell'Istituzione che, per volere di Elena d'Aosta, lega con un particolare vincolo gl'italiani redenti ai fratelli fin delle colonie e questi a noi.

Quasi sei milioni di spesa

Tuttavia nessuno avrebbe osato sperare, al sorgere dell'Opera, ch'essa avrebbe trovato modo e mezzi per raggiungere lo sviluppo attuale e per rispondere come meglio difficilmente si potrebbe, a gran parte dei bisogni dell'infanzia del Trentino e della Giulia.

Fuori delle terre redente, dove la sua popolarità è dovuta per quanto largamente dona, assai più che non è diffusamente nota e aiutata come meriterebbe e, senza il concorso del Governo, diretto e indiretto, non potrebbe certo affrontare un bilancio che, nel 1933 è stato di 5.935.545.05 lire!

I contributi dei 22 Comitati dell'Opera sono stati notevoli, i contributi di Enti benefici e finanziari importanti. Anche in quest'anno, infatti, alla sede centrale dell'Opera sono pervenute 32 mila lire dalla Banca d'Italia, 20.000 dalla Fondazione Carnegie, 15.000 del Banco di Napoli, 3000 dalla signora Alice Ravà, 50.424 ricavate dalla vendita del «testamento spirituale» di S. A. R. il defunto Duca d'Aosta, quasi 96 mila lire dell'Opera Maternità e Infanzia, a compenso di attività nell'ambito a questa deferite, i Comitati hanno incassato oltre 300 mila lire; ma come saremmo lontani dai sei milioni spesi, senza la sovvenzione di 3.600.000 lire del Ministero delle Finanze e senza i sussidi e contributi di altri Ministeri, per il rilevante importo di 777.500 lire!

La vasta azione dell'Italia Redenta ha, dunque, la sua base finanziaria principalmente nell'aiuto del Governo Fascista, il quale, anche in questa maniera dà prova del suo interessamento per i figli degli estremi confini della Patria.

Carità illuminata

Ma tutta questa benevolenza del Duce e del Governo Fascista non sarebbe, com'è, giustificata, se l'attività dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta non rispondesse nobilmente ad alte e degni finalità d'ordine morale e politico. Poche cifre basteranno a metterne in luce le benemerenze. Nell'anno in esame funzionarono per conto dell'Opera: 260 asili infantili con 13.386 bambini iscritti; 16 scuole di cucito e annessi ricreatori festivi con 1065 allieve; 3 doposcuola con 354 alunni; 11 scuole sussidiate con 149 allievi; 43 istituti di assistenza sanitaria, frequentati da 188.233 presenze; 266 scuole uniche rurali nella Venezia Tridentina con 8268 allievi e 605 scuole serali e festive con 14.660 allievi.

E queste istituzioni furono integrate — come dice la relazione — con refezioni quotidiane ai bambini degli asili infantili e agli allievi di molte scuole elementari e diurne rurali (circa 2.600.000 razioni, che richiesero una spesa di oltre lire 919.000); cure marine, salsoiodiche, climatiche; cure antitubercolari, ricostituenti, olio di fegato di merluzzo e altri medicinali; strenne Natalizie, con distribuzione razionale di indumenti, oggetti utili, ecc. negli asili, nelle scuole, negli istituti sanitari; rifornimenti alla piccole biblioteche scolastiche; provvedimenti colturali a favore del personale insegnante, corsi di perfezionamento, riunioni didattiche ecc.

E poichè, specie qui da noi, ci sembra superfluo insistere sul funzionamento e sui risultati degli asili, che ogni anno vanno aumentando di numero, ma soprattutto di frequenza, per cui molte sedi furono dovute rinnovare e ampliare, preferiamo mettere in rilievo la vasta opera d'assistenza che l'Opera va compiendo fra le popolazioni bisognose, oltre che negli asili e nelle scuole, nei suoi consultori prenatali, dove mirabilmente integra i compiti dell'Opera Maternità e Infanzia e della Società per la lotta contro la tubercolosi.

Tutta l'attività dell'Italia Redenta si svolge attraverso i quattro uffici di Trieste, Bolzano, Trento e Zara, con un'organizzazione economica che fa degli addetti, più che semplici impiegati, autentici apostoli di un'opera santa. E nella circoscrizione di Trento, nell'anno in esame le istituzioni di assistenza si acrebbero degli ambulatori scolastici di Arco e il refettorio materno di Rovereto, mentre un nuovo asilo fu aperto a Roverè della Luna.

L'Ufficio di Bolzano vide nell'annata aumentare di 6 i propri asili, e precisamente a S. Valentino alla Mutta, a Monte Appiano, a Curon Venosta, a Novacella (comune di Varna), a San Giovanni e a Lutago in valle Aurina. Anche nell'Alto Adige l'assistenza sanitaria fu vasta e benefica attraverso le seguenti 12 istituzioni: Bolzano: Consultorio per lattanti, ambulatorio pediatrico e refettorio materno; Bolzano-Gries: Consultorio per lattanti; Bolzano-Oltrisarco: Consultorio per lattanti; Bressanone: Consultorio per lattanti e refettorio materno; Brunico: Consultorio per lattanti e refettorio materno; Caldaro, San Michele Appiano e Vipiteno: Consultori per lattanti.

Nella Venezia Giulia

Un'esame più approfondito vogliamo dedicare all'attività dell'Ufficio giuliano, che più ci tocca da vicino, anche se lo spazio non ci consente eccessiva larghezza. Da quest'Ufficio dipendono 165 asili, di cui 9 aperti nel 1933, di fronte a uno chiuso, quello Laglesie San Leopoldo, dove la diminuzione della popolazione, non offriva più un adeguato numero di iscrizioni. I 9 asili nuovi sono: Ranziano (Gorizia), Cornedo (Valle d'Istria), Pocrai del Piro (Gorizia), Resanzi (San Vincenti d'Istria), Sovignacco (Pinguente-Istria), Senosecchia Mattuglie-Fiume, Temenizza (Gorizia), Barcola (Trieste), Villa Decani (Istria). Sono elencati nell'ordine della data di apertura, dal 5 gennaio al 15 settembre 1933.

Accennando ai nuovi asili e all'andamento degli altri, la relazione nota:

«L'Asilo di Barcola occupa un bell'edificio, costruito dall'Opera a proprie spese col sussidio del Ministero dei Lavori Pubblici, a cura dell'Ufficio del Genio civile di Trieste, che ne studiò il progetto in ogni particolare e ne diresse egregiamente i lavori. Esso fu inaugurato il 18 settembre da S. A. R. l'Augusta Presidente ed è intitolato al nome di «Margherita di Savoia-Aosta», la primogenita di S. A. R. il Duca d'Aosta, la quale onorò della sua presenza l'asilo, essendovi stata iscritta tra le frequentatrici.

L'Asilo di Villa Decani, accolto in un pregevole edificio del comune, fu pure, con solenne cerimonia, inaugurato il 18 settembre da S. A. R. l'Augusta Presidente ed è intitolato al nome di «Amedeo di Savoia».

Vennero trasferiti in sedi più vaste gli asili di Biglia, Gimino, Idria, Mattuglie, Ossero, San Pietro di Gorizia e Ronzina; si ampliarono i locali degli asili di Prosecco, Santa Domenica di Visinada e Villa del Nevoso; si eseguirono lavori nell'edificio di proprietà dell'Opera di Piedimonte per dotarlo degli impianti igienici e di un serbatoio d'acqua.

In molti asili, per le aumentate iscrizioni, si dovettero sdoppiare le classi. A Idria, Pontebba, Santa Domenica di Visinada fu creata una terza sezione. A Canale, Mattuglie, San Pietro del Carso, Villa del Nevoso una seconda sezione. L'asilo di Monfalcone, amministrato fino al luglio 1933 dalle Suore della Provvidenza e assunto col nuovo anno scolastico completamente dell'Opera, segnò un rilevante incremento nel numero degli iscritti, che raggiunse la cifra di 227, talchè occorse formarne quatro sezioni».

La spesa per i soli asili giuliani ascese a 1.675.785.44.

Beneficenza e assistenza

Nè meno ricca e intensa fu l'attività nel campo della beneficenza e della assistenza, sia con le strenne natalizie, che con la refezione non nei propri istituti soltanto, ma anche in numerosissime scuole pubbliche, specie nella campagna, dove sia l'Opera Balilla che gli Enti pubblici non sarebbero stati in grado di bastare con i propri scarsissimi mezzi.

Riguardo all'assistenza sanitaria, la relazione nota come essa abbia avuto nell'anno in esame nuovi sviluppi, per l'aumentata affluenza di bambini bisognosi sia nel Consultorio-ambulatorio di Clana, che nel Dispensario lattanti di Gorizia e Lucinico, nell'Asilo-Nido di Gorizia, nei Consultori di Idria, Monfalcone e Servola, nel Dispensario e nel Refettorio materno di Monfalcone e, infine, nel Refettorio materno di Servola, che nel settembre del 1933 venne sospeso.

«Le cure principali — dice la relazione — consistettero in elettroterapia, applicazioni della lampada a quarzo, iniezioni di preparati di vitamine e di calcio. Nel Consultorio di Servola i bambini sospetti vennero tutti sottoposti alla cutireazione del Pirquet. Il Consultorio di Gorizia, al quale erano prima ammessi soltanto i lattanti, fu ampliato con l'accoglimento dei bambini fino a sei anni. Utile e benefica è stata l'attività dei consultori di Clana e Idria. A Monfalcone si ebbe la soddisfazione di constatare cessata la mortalità infantile per gastro-enterite».

Altri rilievo converrebbe fare; ci limiteremo a notare che a 3820 bambini degli asili e a 403 delle scuole pubbliche fu praticata, con ottimi risultati, la cura dell'olio di merluzzo, cura che sola importò una spesa di oltre 20 mila lire. La spesa sopportata dall'Ufficio di Trieste, che comprende tutte le Provincie giuliane fu di ben 3.232.020!

L'Ufficio di Zara ha una limitata zona, ma tuttavia nei quattro asili dell'Opera si lavorò a istruire e a soccorrere. E oltre alle strenne e alla refezione negli asili, quest'ultima venne estesa a molte scuole. Il Dispensario-ambulatorio di Zara assistette ben 440 lattanti e a 30 bambini fu offerto il beneficio incomparabile della colonia marina a Puntamica. Le spese complessive di quest'Ufficio furono di lire 158.119.90.

Noi sappiamo che l'attività dell'Opera dura e si sviluppa ogni anno, che le invocazioni perchè le sue istituzioni si infittiscano e si moltiplichino non cessano, ch'essa è amata e benedetta da tutta la popolazione.

Alloggi per il Raduno dei Fanti

Un'assemblea generale per lunedì

Continua l'offerta delle stanze, sia gratuita che a pagamento, per gli ospiti. La presidenza della Sezione però fa presente che la valanga dei Fanti va ingrossandosi continuamente e che gli alloggi sono sempre troppo pochi. Occorrono ancora molte stanze e molti letti; si invitano pertanto tutti quelli che ne hanno disponibili di volerli notificare nel più breve tempo possibile alla Segreteria dell'Associazione, Casa del Combattente, via XXIV Maggio, aperta giornalmente dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 (telefono 66-05).

La presidenza della Sezione di Trieste dell'Associazione del Fante convoca per lunedì 20 corrente un'assemblea generale straordinaria, alla quale sono invitati ad intervenire tutti i Fanti in congedo, ufficiali, sottufficiali e militari di truppa. La riunione, che sarà tenuta alle ore 21, nella Sala Fenice (via San Francesco 5) gentilmente concessa, rivestirà particolare importanza in quanto essa ha lo scopo di concretare la partecipazione della Sezione al Raduno nazionale del 24 maggio e le accoglienze dei Fanti di Trieste a quelli di tutta Italia che in tale occasione converranno nella nostra città. Si raccomanda perciò il concorso generale di tutti i Fanti, soci e non soci, della Sezione, i quali hanno in animo di rivivere con i camerati di tutta Italia le giornate del fulgido eroismo e i momenti che valsero il più puro sacrificio per la bellezza della nostra Nazione.

La pubblicazione della Guida

Per iniziativa della Sezione provinciale di Trieste dell'Associazione del Fante è stata pubblicata, coi tipi dello studio editoriale «Coi», una Guida-programma da distribuire gratuitamente alle migliaia e migliaia di partecipanti al Raduno dei Fanti a Trieste e sui Campi di battaglia dell'Isonzo, nelle giornate del 24, 25 e 26 maggio. La Guida è ricca d'illustrazioni e di cartine, fatta con grande senso pratico, e perfettamente intonata con lo spirito del grande convegno; dà in cinquanta paginette tutti i ragguagli necessari, anche per escursioni nella regione non comprese nel programma ufficiale, e certo sarà gradita, adoperata e conservata come caro ricordo, tanto più che nelle prime pagine essa reca un caldo, vibrante saluto ai Fanti d'Italia, ispirato all'ardente amore di Trieste per i suoi redentori, al contributo di sangue e d'eroismo dei suoi figli, ed alla alta missione che tutt'ora, per la grandezza d'Italia, essa compie sui mari del mondo e ai confini della Patria.

Onorificenza a un collega. Il nostro caro collega Emilio Marcuzzi è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Il compiacimento per questa meritata onorificenza è in noi accresciuto dalla gioia per la occasione che ci è data di dire tutto l'affetto e l'ammirazione nostra a quest'uomo di gran cuore, a questo scrittore valente vissuto all'ombra della sua ritrosa modestia, che dopo la più bella vigilia d'armi nelle lotte nazionali di Fiume, da venticinque anni dà il suo lavoro quotidiano, la sua limpida intelligenza, la sua larga cultura e il tesoro della sua anima al nostro giornale, con alta idealità di patriottismo che l'Austria punì nel maggio 1915 deportandolo col primo convoglio d'internati e chiudendolo per anni nel castello di Göllersdorf. Ci è caro il poter dire pubblicamente ad Emilio Marcuzzi quanto egli sia stimato da noi e quanto bene i suoi colleghi gli vogliano.

Promozione. Il *Bollettino Militare* reca che il concittadino capitano di corvetta Guglielmo Robba, volontario di guerra, è stato promosso capitano di fregata. Rallegramenti.

Per l'inaugurazione del Monumento a Sauro

La vastissima affluenza di popolo e le comunicazioni con Capodistria

CAPODISTRIA, 16

Le previsioni dell'affluenza di gitanti che giungeranno in pellegrinaggio a Capodistria la mattina del 9 giugno sono molto elevate. Dapprima sembrava che la manifestazione assurgesse sì a carattere nazionale, ma che le rappresentanze limitassero in certo qual modo il numero, data la ristrettezza dello spazio nella cittadina. Ora, mentre le rappresentanze istriane si annunciano invece molto larghe, perchè fin nel più piccolo villaggio istriano sorgono le iniziative, giungono ogni giorno notizie che da moltissime città dell'interno, per non dire ancora della plebiscitaria adesione triestina e delle altre Provincie consorelle più prossime, arriveranno a Trieste e quindi a Capodistria fortissime rappresentanze specie di volontari, di fascisti, di combattenti, di marinai, di bersaglieri ecc.

Il Comitato di Capodistria ha pensato e pensa seriamente a predisporre i servizi, per modo che tutti i partecipanti possano giungere a Capodistria e ritornarvi la sera o durante il pomeriggio; ciò nullameno fin d'ora si vede indotto a avvertire il pubblico di attenersi alle disposizioni definitive che verranno date negli ultimi giorni e ciò allo scopo di creare meno disguidi possibili e più comodità nei servizi.

Nei servizi mattutini, per esempio, la «Navigazione Capodistriana», affiancata validamente dalla consorella Istria-Trieste, disporrà i servizi più rapidi e più frequenti che potrà, nelle ore che vanno dalle 4 del mattino alle 8, da Trieste.

Si dirà che le 4 è un'ora troppo... piccola. Purtroppo si dovrà fare così, perchè soltanto in questo modo i numerosi piroscafi che saranno adibiti, oltre a quelli della «Capodistriana», potranno trasportare l'ingente numero di partecipanti che affluiranno a Capodistria nella giornata e precisamente fra le ore 4 e le 8.

Dopo le 8 nessuno potrà più imbarcarsi, per disposizione dell'Autorità portuale.

Le partenze dall'Istria

Per iniziativa della Segreteria federale del Partito, da tutta la Provincia dell'Istria è stato organizzato un largo servizio di affluenza a Capodistria. La manifestazione è nazionale, ma particolarmente istriana, in quanto che Sauro è Eroe profondamente istriano. Gli istriani tutti della costa e dell'interno, sono perciò impegnati a non mancare alla grande manifestazione

Da Pola, la motonave «San Giusto», dell'Istria-Trieste, partirà alle 2.30 precisissime. Anche quest'ora è fastidiosa, ma è necessaria ai fini della maggior affluenza; più tardi occorrerà infatti il servizio della motonave da Trieste per Capodistria. Da Pola partiranno pure alcune navi della R. Marina per il trasporto dei reparti del «Crem», pure molto per tempo.

Da Rovigno, il piroscafo «San Giorgio» partirà alle 3 precise, toccando Orsera indi diretto a Capodistria. Da Parenzo il «San Marco» partirà pure alle 3 diretto per Capodistria; mentre alle 4 il «Capitano Sauro» partirà con scali a Cittanova, Umago, Pirano, raccogliendo le bande di queste località e qualche coro. Il «Salvore» partirà in orario da Parenzo, alle 5, con le solite toccate, prolungandosi fino a Capodistria, dopo Pirano, indi a Trieste. Da Pirano il piroscafo «Grado» farà due partenze; una alle 4 e una alle 6 per Capodistria.

Il piroscafo «Trieste», da Pirano partirà ancora alle 6, giungendo a Capodistria alle 7. Da Monfalcone il «Monfalcone» partirà alle 6, arrivando a Capodistria alle 8. Questo il movimento di afflusso. Il deflusso seguirà nella sera ad ore che varieranno di mezz'ora circa.

Abbiamo già detto che le partenze da Trieste per Capodistria seguiranno nel mattino dalle 4 alle 8, circa ogni mezz'ora. Occorrerà che il pubblico cerchi di approfittare delle partenze delle 4 e delle 5, non aspettando le 8, poichè potrà darsi che a quest'ora buona parte del pubblico rimanga a terra. Sarà consigliabile perciò il partire per tempo, anche per assicurarsi i posti sulla riva capodistriana, non molto vasta.

Sarà molto bene evitare le comitive di bambini e ragazzi, per l'inevitabile calca che si formerà sulle rive e sulle piazze della piccola città.

Da Venezia, da Ancona e dalla Venezia Giulia

La consorella Venezia che per Sauro ha una speciale devozione ha organizzato una gita col «Foscari» dell'Adriatica. Con questo piroscafo giungeranno a Capodistria tutte le rappresentanze veneziane, alle 6 del mattino, con a capo S. E. il Prefetto e il Segretario federale, moltissimi volontari fascisti e azzurri, guidati da Italo Sauro, membro del Direttorio federale di Venezia. Ancona, la forte città marchigiana manderà pure le sue rappresentanze a Capodistria, con un mezzo speciale.

Anche da Fiume, Gorizia, Udine e Zara, giungeranno fortissime comitive, specie di volontari di guerra, moltissimi dei quali amicissimi di Sauro.

E' inteso fin d'ora che le vie di accesso da Trieste per Capodistria sono due: quella per Albaro Vescovà e quella per Muggia, lungomare. La Milizia della strada darà opportune disposizioni perchè al bivio di Muggia, il movimento venga smistato in parti eguali.

La piccola ferrovia istriana compirà l'ultimo suo dovere prima di morire: aumenterà notevolmente il servizio fra Trieste e Capodistria e fra Parenzo e stazioni intermedie e Capodistria (Semedella e San Canziano).

E' stato disposto che la strada di Semedella sia chiusa al transito delle automobili. Tutte le macchine dovranno passare per l'unica via di accesso a Capodistria. Alle porte della Muda, sarà disposto, dal «Raci» di Trieste, un buon servizio di vigilanza alle macchine. Nessuna vettura potrà entrare in città, eccetto quelle che riceveranno un apposito biglietto.

Il Comitato raccomanda fin d'ora ai partecipanti di non accalcarsi sulle rive o sui moli. Sarà comunque disposto per rigorosi servizi della Milizia portuale.

Il Comitato sta preparando ora il servizio di vettovagliamento, che sarà reso noto fra non molto. Questa delicato servizio sarà curato nel miglior modo possibile, onde dar la possibilità a tutti di far colazione. Numerosissimi spacci, oltre alle numerose trattorie esistenti, e rivendite dirette dagli agricoltori con l'ottimo vino capodistriano, saranno allestite. Lo Stabilimento balneare San Nicolò, col suo grande ristorante, darà ospitalità a qualche migliaio di persone; lo stesso si dica per la consorella Isola, che ha una decina di trattorie disponibili. Insomma, Capodistria farà del suo meglio, con tutto l'entusiasmo, perchè tutti coloro che vi giungeranno conservino buon ricordo del breve soggiorno. Di tutti gli altri servizi della giornata riparleremo in un prossimo comunicato.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Maria Melato al Verdi

Caldissimi, convinti applausi hanno salutato il debutto della Compagnia di Maria Melato: sei chiamate dopo il primo atto, dodici dopo il secondo, sei dopo il terzo, e una continua, crescente attenzione, un silenzio nel foltissimo pubblico perchè nessun accento della stupenda recitazione andasse perduto. Si dava «Canadà», il bel dramma di Cesare Giulio Viola, ancor vivo nel ricordo del nostro pubblico, un lavoro che è per molta parte nella sua atmosfera, così crudo e scarnito, tutto a incavi e a possenti rilievi, tutto un tumulto d'istinti che cerca di sprigionarsi attraverso la parola. Qui ogni recitazione perde il suo vecchio significato; agli attori si domanda molto più di una serie di suoni articolati. Il lavoro bisogna viverlo nei suoi elementi, che sono lo spazio e il tempo, cose primordiali come la solitudine selvaggia in cui l'azione ha luogo; bisogna viverlo nell'uragano in cui la passione travolge i suoi personaggi, sradicandoli da ogni riconosciuta legge civile per immergerli nelle spaventevoli necessità di un caos morale, diventato legge a se stesso.

Maria Melato, Febo Mari e Pina Torniai, mirabilmente assecondati dal Rizzi, hanno reso iersera quest'atmosfera ed hanno vissuto il loro dramma con inimitabile verità. Quale voce ha trovato Maria Melato per la sua Olga: incisiva, calda, nel primo atto; spasmodica e tutta pervasa da acuti brividi nella grande scena del secondo atto; pacata, racchiusa come una pietra sopra un disperato sepolcro nel terzo. Quando ella stese le braccia e si eresse, ostacolo insormontabile, tra Joe e Caterina, fu, nell'attenzione sospesa dell'uditorio, come la rivelazione plastica della tragedia. Poche volte abbiamo assistito a momenti di più intensa emozione; la parola finiva, moriva il dialogo, e l'azione continuava e si sublimava su quella ferma statua.

Febo Mari fu degnissimo compagno della grande attrice. La sua parte difficilissima comprende stati d'animo diversi, mutamenti radicali e improvvisi, quasi senza passaggi; non c'è sosta per l'attore, non quel graduale abituare se stesso e il pubblico alla modificazione di un carattere. Joe di colpo deve passare da una situazione d'equilibrio al parossismo; e dare con questo la giustificazione del dramma, che è il dramma della solitudine, degli istinti e delle ribellioni. Febo Mari ha dato tutto questo in modo meraviglioso: quando ha urlato la sua disperazione e la sua verità, quando ha pronunciato appena le parole del suo amore, quando è apparso stravolto, vivo soltanto di necessità elementari, come l'immensa foresta che lo circondava; sempre a ogni battuta, nella voce e nel gesto, nelle cose dette e in quelle sottaciute, egli è stato di una verità sorprendente, allucinante e tuttavia misurata.

La Torniai ha dato alla dolorante Caterina una figura di pieno rilievo, a chiaroscuri densi di significato, come il lavoro domanda; e, col Rizzi e con gli altri, ha concorso a dare del dramma l'intero suo significato anche nelle parti di più delicata interpretazione.

Il teatro, come dicemmo, era affollato in ogni ordine di posti. Maria Melato e Febo Mari, care conoscenze del pubblico triestino, furono accolti al loro apparire con un caloroso applauso di saluto che si tramutò, alla fine del secondo atto, in grida di bravo.

Questa sera la bella commedia di Dario Niccodemi «L'Aigrette».

Il concerto Nalini-Repini Secco in sala Littorio

Come già annunciato, domenica alle 11, in Sala Littorio avrà luogo la XV Audizione del Sindacato musicisti, sostenuta dalla pianista Wanda Nalini e dal violoncellista Roberto Repini-Secco.

La signorina Nalini, valente pianista forgiata alla scuola del chiarissimo maestro Vittorio Menassè del nostro Ateneo Musicale, presenterà musiche di Zipoli, Franck, Albeniz, Chopin, Pick-Mangiagalli e Béla Bartok, ed il signor Repini-Secco, che ha ottenuto un vivo successo al primo Torneo Nazionale di Spezia, classificandosi terzo dopo violoncellisti di fama, riportando un diploma d'onore e una medaglia d'argento, eseguirà la Sonata in re maggiore di Locatelli ed il concerto di Haydn, pure in re maggiore con le cadenze di Klengel.

Serata illusionistica al Dopolavoro delle Assicurazioni Generali

Col tramonto dell'arte illusionistica che fu sì cara ai nostri nonni, pochi, pochissimi sono aggigiorno gli illusionisti che, con i loro giochi, riescono ancora ad interessare il pubblico dei teatri. Relegati nel varietà, anche i maggiori artisti del genere hanno finito nel dimenticatoio. Tuttavia qualche appassionato della falsa magia resiste ancora alle ingiurie del tempo, e fra questi va annoverato il prof. Melo Surith. Giovanissimo, egli non fa però di quest'arte una professione, ma di essa si giova esclusivamente per completare certe sue attitudini naturali che lo distinguono per un telepata ed indovino di primo ordine, capace di destare il più grande interesse per i suoi giochi scientifici.

Reduce da Bolzano, ove recentemente ha avuto l'altissimo onore di essere ricevuto alla Corte di S. A. R. il Duca di Pistoia, il giovane illusionista-telepata si è prodotto ieri sera nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, svolgendo una quantità di divertentissimi giochi di prestidigitazione e di trasmissione del pensiero per telepatia che hanno molto divertito e interessato il numeroso pubblico dopolavorista.

Dopo i suoi esperimenti, il prof. Surith è stato caldamente festeggiato.

Concerto al Dopolavoro Postelegrafonico

Domani sera, alle 21, nella sala del Dopolavoro Postelegrafonico in via Galatti si terrà l'atteso concerto sostenuto dalla soprano Alma Degrassi e dal tenore Angelo Moretti col seguente programma:

Verdi: «Aida», aria del primo atto; Denza: «Giulia», romanza; Vicentini: «Campane», romanza; Puccini: «Madame Butterfly», Addio fiorito asil; Puccini: «Bohème», duetto terzo atto; Bizet: «Carmen», Il fiore; Puccini: «Bohème», Mi chiamano Mimì, aria; Giordano: «Andrea Chenier», Sì fui soldato; Giordano: «Andrea Chenier», La mamma morta; Mascagni: «Cavalleria Rusticana», duetto.

Accompagnerà al piano il maestro Miro Lozzi. Coloro che desiderassero assistere al concerto potranno ritirare il biglietto d'invito alla sede del Dopolavoro dalle 12 alle 15.

Il concerto sinfonico di stasera con Max Reiter e Bronislaw Hubermann al Politeama Rossetti

Fervida attesa è nel nostro pubblico per il concerto sinfonico di stasera al Teatro Rossetti, il cui programma vasto, intelligentemente composto, attraentissimo, sarà diretto dal valoroso maestro Max Reiter e avrà per collaboratore Bronislaw Hubermann, il grande violinista, l'insuperabile interprete, che eseguirà il concerto beethoveniano con accompagnamento d'orchestra. Il Hubermann fu più volte a Trieste nell'anteguerra e nel dopoguerra, accolto sempre con entusiasmo indicibile. La sua arte appassionata, il suo profondo senso stilistico, le smisurate sue capacità strumentali hanno reso il suo nome celebre in tutto il mondo, e sono oramai quarant'anni che la sua fama brilla di vivissima luce, da quella sera cioè in cui suonò a Vienna il concerto di Brahms alla presenza dell'autore. Il meraviglioso violinista aveva allora tredici anni. Tanto il Brahms quando il pubblico s'attendevano una mediocre esecuzione d'allievo. Ma già al primo a solo Brahms scattò meravigliato, all'adagio fu sorpreso mentre si asciugava gli occhi, e dopo il finale si precipitò di corsa ad abbracciare il piccolo violinista predestinato alla gloria. Da allora in poi non si contano più le accoglienze trionfali che i pubblici hanno fatto al concertista, ovunque egli si sia presentato. Una speciale attestazione di deferenza gli venne nel 1908 dal Consiglio municipale di Genova, che gli mise a disposizione il violino di Paganini, gelosamente custodito. In ricordo di questo avvenimento, il Municipio fece coniare una medaglia d'oro. A Trieste il Hubermann viene per la quinta volta; soltanto questa sera però avremo la gioia di udirlo eseguire il capolavoro beethoveniano.

La nostra Orchestra suonerà tre opere, due delle quali sono offerte al pubblico in prima audizione. Non deve meravigliare il fatto che la sinfonia della «Cenerentola» ritorna dopo tanto tempo nei nostri programmi, quando si consideri che da pochi lustri soltanto l'indagine critica ha rimesso in debita luce molte opere del sommo Pesarese per lungo tempo ignorate o per lo meno trascurate. Anche questa sinfonia, come quella della «Scala di seta», è una pagina freschissima, concepita con classica purezza di svolgimento.

Grandissimo è l'interesse per l'esecuzione del vasto poema straussiano «Una vita d'eroe», nel quale l'autore di «Salomè» ha espresso con impetuosa ispirazione, ricca di elementi lirici, le sue aspirazioni, i suoi sogni raggiunti o delusi, le varie vicende che accompagnano la vita d'ogni spirito superiore. Il maestro Max Reiter è un profondo conoscitore della musica straussiana e in ispecie di questo poema, da lui diretto in diversi importanti centri musicali d'Europa, fra i quali Monaco, alla presenza dello stesso Strauss, che rimase vivamente soddisfatto dell'appassionata interpretazione. Per questa partitura occorre, come abbiamo detto altre volte, un'orchestra oltremodo numerosa. Suoneranno infatti stasera all'incirca cento strumentisti, il numero massimo verificatosi nella cronaca orchestrale cittadina del dopoguerra.

Chiuderà il concerto la possente ouverture del «Vascello fantasma» di Wagner, già altre volte diretta dal Reiter a Trieste con fervido consenso.

Il concerto comincia alle 20.45. Ecco lo svolgimento del programma:

1) Rossini: Sinfonia dell'opera «Cenerentola».

2) Strauss: «Vita d'eroe», poema sinfonico, op. 40 (prima esecuzione a Trieste).

3) Beethoven: Concerto per violino ed orchestra.

4) Wagner: Ouverture dell'opera «Il vascello fantasma».

Si raccomanda vivamente al pubblico d'intervenire puntualmente al concerto, perchè una volta cominciata l'esecuzione, sarà interdetto ai ritardatari l'accesso alla sala.

Recite di filodrammatici

«Questi ragazzi» al Dopolavoro Ferroviario. Domani, alle 21, la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario darà, alla sede «Vittorio Veneto», l'annunciata commedia in tre atti di Gherardo Gherardi «Questi ragazzi». Sotto la vigile esperta guida dell'istruttore, Giulio Rolli, si stanno ultimando le prove di questo nuovo, delicato lavoro del Gherardi, soffuso di sentimento e di quella fine ironia che è una delle prerogative dell'autore di «Ombre cinesi» e de «Il burattino». I posti ancora disponibili si possono prenotare, oggi e domani, presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario.

«Cicero» di Bonelli all'Acegat. Questa sera, alle 21, la sezione filodrammatica del Dopolavoro dell'Acegat rappresenterà nel teatrino di via Battisti 10 una brillante e originale commedia dello scrittore toscano Luigi Bonelli, autore di ben conosciute opere teatrali che hanno girato i palcoscenici col finto nome di Wassilli Cetoff Sternberg, prima di tutte l'«Imperatore», interpretazione indimenticabile del nostro Gandusio. Il lavoro, che questo rinomato complesso di giovani attori reciterà sotto la guida dell'intelligente direttore artistico sig. Bruno Trevisan, s'intitola «Cicero», tre atti che uniscono ad un intreccio pieno di risorse comiche, una sceneggiatura arguta e talvolta paradossale. Le parti sono affidate ai migliori elementi della compagnia e, siamo certi che anche questa recita accrescerà le molte simpatie accativate sin qui da questi bravi filodrammatici. Reciteranno: Eugenio Artico (avv. G. B. Burasco), Teo Levi (Faliero), L. Pittan (Francesca), Ester Pitacco (Maddalena), A. Furlan (Renzo) A. Timeus (Poldo), Susi Macchi (Nini), Ettore Paladini (Tito), B. Timeus (Rosa), Rina Gualtieri (Zoraide), Franco Gervasio (Angiolo), B. Coccani (dott. Minuttoli), B. Strissia (commissario).

Al D.I.M.M. Domani sera la compagnia filodrammatica della Sezione C del D.I.M.M., via Trento 2, si ripresenterà al suo pubblico con il seguente programma: «Teresa» di Broggi, bozzetto drammatico; «In Pretura», scherzo comico; chiuderà lo spettacolo una bellissima farsa «Lucrezia Borgia». A questa serata possono intervenire pure i non soci. Principia alle 20.

Una nuova commedia polacca al teatro del Dopolavoro

Una simpatica ed interessante iniziativa, sta per avere in questi giorni la sua realizzazione. Il Circolo «A. Mickiewicz» in collaborazione con la Filodrammatica del Dopolavoro provinciale, nell'intento di far conoscere a Trieste il teatro polacco moderno, si è proposta di far rappresentare l'interessante commedia «L'avvocato e le rose» di Giorgio Szaniawski, uno dei più noti ed applauditi autori di Polonia, membro dell'Accademia di letteratura polacca.

Il lavoro sarà presentato per la prima volta in Italia, mercoledì 22, al Teatro del Dopolavoro provinciale di Trieste, in via Coroneo 15 (sala massima), dai filodrammatici diretti da Adolfo Angeli, che ne offriranno un'edizione accurata e originale, sia nella parte interpretativa che in quella scenica.

A conferire anche maggiore importanza a questo avvenimento artistico, Mario Nordio, invitato dagli organizzatori, ha aderito a tenere prima dello spettacolo una breve prolusione sul teatro polacco.

«L'avvocato e le rose», commedia che svolge un tema eminentemente drammatico, rientra nella categoria delle opere del teatro di pensiero. I temi principali del lavoro, che evita volutamente la teatralità non soffermandosi su quello che costituisce l'azione del dramma, sono determinati dall'enunciazione di alcuni principi filosofici dominanti che sono il pernio attorno al quale agiscono, vivono e soffrono i protagonisti del dramma.

L'autore ha voluto vestire il suo eroe del più puro idealismo, e dotarlo di alcune eminenti virtù, grazie alle quali egli ha potuto innalzarsi ad un livello superiore da cui riesce a conoscere i suoi simili a penetrare le loro infamie, le loro miserie e le loro debolezze. Dopo averle vagliate, egli cerca con tutte le forze di trovarne il movente, per poterle perdonare; così tende a diffondere attorno a sè questo desiderio di elevazione morale, questo inno alla pace serena.

La commedia, che ha suscitato in Polonia un vivissimo interesse, è stata replicata a Varsavia per ben 200 sere consecutive, ottenendo il più incondizionato successo.

I biglietti sono in vendita presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) o presso le segreterie dei seguenti Dopolavoro, rappresentati nella Filodrammatica del Dopolavoro provinciale: Dopolavoro Aziendale Assicurazioni Generali, Dopolavoro del credito e assicurazioni, Dopolavoro impiegati e professionisti, Dopolavoro interaziendale Marina mercantile, Dopolavoro aziendale Riunione Adriatica di Sicurtà.

Spettacolo di trasformismo al Pubblico Impiego. Il Dopolavoro del Pubblico Impiego ha organizzato per domenica prossima 19 maggio, alle 17, uno spettacolo di trasformismo e varietà. Sosterrà lo spettacolo il noto trasformista, prestigiatore, ventriloquio Balbi che già altra volta deliziò i grandi ed i piccoli del Pubblico Impiego con la sua caratteristica rappresentazione. Possono intervenire tutti i soci ed i loro familiari. Ingresso libero.

Radio Gruppo Nord

Programma del 17 maggio 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario e lista delle vivande. — 11.30: Quintetto diretto dal m.o F. Limenta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Quarto d'ora della Cisa Rayon: Piccola autobiografia di Renato Cialente. — 13.20: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 14: Borsa e dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagonghi: Radio-chiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.5: Orchestra da camera Malatesta. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.35: Notiziario in esperanto. — 18.45: Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica. — 19: Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 20.40: Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.50: «Sogno di un valzer», operetta in tre atti di Oscar Strauss diretta dal m.o Tito Petralia. Negli intervalli: Riccardo Picozzi: Dizione di poesia classica (Parini, Foscolo e Leopardi) - Luigi Rossi: «La canapa alla Mostra dell'Agricoltura», lettura - Conversazione di Piero Gadda: «Stendhal, milanese di elezione». — 23: Bollettino meteorologico.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Compagnia di Maria Melato «L'Aigrette» di Dario Niccodemi.
Politeama Rossetti. 20.45: Grande concerto sinfonico diretto da M. Reiter con B. Hubermann.

Cinematografi:

Rossetti. Domani: «La moglie domata», con G. Milton e Thelma Todd.
Nazionale. 16.15: Grande successo: «... Vissi d'arte», con Elissa Landi e Gary Grant.
Excelsior. 16.30: Prima: «Sirena del fiume», c. Jean Parker e Robert Young. L. 1, 2, 3.
Supercinema Eden. 16: Ultimo giorno: «Meravigliosa tragedia di Lourdes». Domani: «Piccoli uomini», con Jackie Cooper. Grandioso Foxfilm.
Fenice. 17: Comp. Imperial: «Prendila come viene», nuova rivista. Sullo schermo: «Delitto senza passione».
Italia. 16: «La famiglia Barrett», fuori classe Metro, di successo mondiale, con Norma Shearer, Fredric March, Laughton.
Regina. 16: «La marcia nuziale», drammatico romanzo d'amore con Kiki Palmer, Tullio Carminati. Grandioso. Lire 1.
Impero. 16: Stan Laurel e Oliver Hardy nel loro ultimo grande film della stagione: «Contropelo», un'irrefrenabile risata!
Reale. 16: «Teresa Krones», con Martha Eggerth. Pross.: «L'uomo invisibile», grandioso.
Garibaldi. 16: «Incatenata», con Joan Crawford e Clark Gable. Metro. Lire 1.
Novo Cine. 16: «Giovinezza», con Herta Thiele. Domani: «E lucean le stelle», con Martha Eggerth.
Massimo. 15.30: «Gli amori di una spia», con Mirna Loy. Romanzo di spionaggio. Lire 1.
Moderno. 15.30: «La contessina si diverte», con Anny Ondra. Varietà Fabrizi e La Rosa.
Armonia. 15.30: «Piccole donne», con K. Hepburn. Varietà: De Rosè-Carini.
Odeon. 15.30: «Uomini in bianco», con Myrna Loy, Clark Gable. Topolino. Successo!
Royal. 15.30: «Il principe d'Arcadia», con L. Hayd e W. Forst. Ultimo giorno.
Savoia. 15.30: «Sogno biondo», con Lilian Harwey e Willy Fritsch.
Aurora. 15.30: «Quando una donna ama», con N. Shearer. Varietà serata d'onore Duo Battellini.
Centrale. 15.30: «Gli arditi del cinema», emozionante con B. Boyd. Topol. colori.
Belvedere. 16: «La telefonista», capolavoro c. Isa Pola, Mimì Aylmer, Sergio Tofano.
Venezia. 15.30: «Il mercante d'illusioni», con W. Warner e «Teleferica della morte», avventure.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: anticamera, pianino, macchine da cucire, servizio caffè-latte, cestino, fruttiere, posate argento, binocoli prismatici e da teatro, apparecchi fotografici, orologi, penne stilografiche, servizio giapponese porcellana, scialle ricamato, stoffe, copertori, biancheria.

In suffragio di Giuseppe Pilsudski
Una Messa a S. Antonio e una a Monfalcone

Come abbiamo già pubblicato, domani alle 10 sarà celebrata una Messa funebre in suffragio del Primo Maresciallo di Polonia, Giuseppe Pisudski, nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo. Per tutti gli amici e simpatizzanti della Polonia, che non hanno potuto apporre la loro firma nell'albo esposto in questi giorni negli uffici del Consolato, l'albo stesso verrà trasportato nella Chiesa domani mattina durante la funzione. Domani, giorno dei funerali, gli uffici del Consolato rimarranno chiusi.

Apprendiamo che la «Gdynia-America Line» ha disposto affinchè una Messa funebre venga celebrata sabato alle 12 a bordo della motonave «Pilsudski», in costruzione a Monfalcone.

Lutto al Pubblico Impiego. L'Associazione del Pubblico Impiego annuncia il decesso dell'associato Carlo Silli, funzionario della Congregazione di Carità. Il Silli era organizzato nell'Associazione dalla sua costituzione e precedentemente fu iscritto alla Corporazione dell'Impiego. Alla famiglia vive condoglianze.

L'ottima prova di Roma
delle alunne dell'Istituto Magistrale "Carducci,,

Anche nei nostri circoli scolastici hanno destato un senso di viva soddisfazione i lusinghieri risultati conseguiti nel concorso ginnastico di Roma dalle Giovani Italiane di Trieste. Difatti, l'intera squadra delle ginnaste tritstine classificata al secondo posto a pari merito nella prova del corpo libero con otto altre squadre di riconosciuto valore, era composta di alunne del R. Istituto Magistrale «Giosue Carducci»; e la loro zelante ed esperta istruttrice, signorina Norimberga Bardi, appartiene pure, in qualità d'insegnante di educazione fisica, all'Istituto predetto.

ASTERISCHI

Onorificenza

Su proposta del Capo del Governo e di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, S. M. il Re ha nominato ufficiale della Corona d'Italia il cav. Luigi del Grande, titolare della Stazione di Trieste Centrale. Rallegramenti vivissimi.

Le finanze della Provincia di Trieste

(A. Persiani) Continuiamo oggi l'esame delle finanze della Provincia di Trieste, iniziato nel *Piccolo* di mercoledì scorso.

Il complesso delle entrate ordinarie

Tralasciando di occuparci delle altre minori entrate e delle entrate straordinarie che, a nostro avviso, non possono servire di base per alcun confronto in quanto non hanno queste ultime carattere di continuità, ecco per le Province già elencate i totali delle loro entrate ordinarie:

Provincia	Entrate
Bologna	20.678.000
Brescia	12.975.000
Ferrara	10.614.000
Firenze	22.710.000
Forlì	12.217.000
Genova	32.002.000
Mantova	12.079.000
Milano	76.005.000
Modena	17.038.000
Napoli	43.305.000
Padova	12.609.000
Pavia	14.939.000
Ravenna	11.169.000
Reggio Emilia	11.742.000
Roma	46.503.000
Torino	36.101.000
Trento	11.419.000
Treviso	7.846.000
Trieste	15.309.000
Udine	12.151.000
Venezia	14.367.000
Verona	18.713.000
Vicenza	11.024.000

Movimento di capitali

Il grande impulso dato in questi ultimi anni da tutte le Province alle opere pubbliche, giustifica, in massima parte, le previsioni relative alla accensione di debiti che complessivamente ascendono a circa 102 milioni e mezzo. Anche le vecchie Province si slanciano.

Come prevede mutui per 5 milioni, Livorno per 9, Modena per 5.650.000, Rieti per 3 milioni, Rovigo per 7 milioni. La nuova Provincia di Frosinone sale coraggiosamente a 16 milioni, Varese giunge a 7 milioni.

Tra le grandi, Roma prevede mutui per 7.226.000, Milano marca il passo con 1.709.000, Napoli sale ad 8 milioni e così via. Alcune Province, per un importo complessivo di 11.329.000, prevedono l'alienazione di beni patrimoniali, altre, e per un totale di 36.100.000, prevedono la riscossione di crediti.

Trieste, fortunatamente, è tra queste per un importo di lire 123.000.

Le spese

Raffrontate fugacemente le varie entrate, vediamo come se ne prevede la loro erogazione.

Abbiamo veduto che Trieste segnala entrate patrimoniali per lire 1.180.000.

Contro tali entrate prevede oneri patrimoniali per sole lire 589.000, mentre Napoli contro 1.747.000 di rendite patrimoniali ne ha ben 3.482.000 di spese; Genova ha 2.289.000 di entrate e circa 4 milioni di spese patrimoniali; Roma contro 3.642.000 di rendita ne ha 6.375.000 di spese; Milano spende per il proprio patrimonio ben 9.773.000 e come abbiamo veduto ha rendite per soli 4.435.000.

Sembra dunque che le spese patrimoniali siano per quasi tutte le maggiori Province il doppio delle entrate della stessa specie, eccezione fatta per Trieste che ha la proporzione inversa.

Spese generali di amministrazione

Anche per tale categoria di spese Trieste può dirsi tra le più fortunate.

Essa infatti impiega per spese generali appena il 9.20 per cento delle sue entrate effettive, seguita da Treviso che ha una percentuale del 9.92, da Udine con l'11.81, Milano con l'11.76, Venezia col 15.29, Gorizia col 16.72, Napoli col 16.40, Genova col 19.57, per finire con Roma col 28.91.

Nel ramo sanità e igiene Trieste comincia invece a gareggiare con le sue consorelle maggiori e ciò, naturalmente, in proporzione al numero dei suoi abitanti e di quello dei Comuni del suo territorio.

Così abbiamo che essa spende per la igiene e la pubblica sanità ben 722.000 lire, mentre ad es. Modena, con 46 Comuni e oltre 457.000 abitanti, spende lire 686.000; Milano, con quasi 2 milioni di abitanti e 247 Comuni, spende 2.705.000; Roma, con 1.505.000 abitanti e 132 Comuni, spende 2.184.000 e così di seguito, dimostrando che la nostra Provincia per la pubblica sanità eroga circa il triplo di tutte le altre.

Per le opere pubbliche

L'indagine statistica in esame non divide le spese in parola tra ordinarie e straordinarie, un raffronto quindi è pressochè impossibile.

Infatti vediamo che alcune Province di modesta potenzialità finanziaria, come ad es. Rovigo, stanzia per opere pubbliche ben 9.813.000, Bolzano 6 milioni, Frosinone 11.450.000, Cuneo 9 milioni e 300.000 lire, gareggiando tutte con le più forti come Milano che stanzia 18.923.000, Torino 13.488.000, Roma 9.681.000, Napoli 11.069.000 ecc.

Indubbiamente deve trattarsi, per la massima parte, di opere pubbliche straordinarie, finanziate con i forti mutui cui accennavamo parlando del movimento di capitali e quindi i dati che abbiamo sott'occhio non ci consentono un vero e proprio raffronto.

Possiamo solo dire che la nostra Provincia, delle lire 1.898.588 previste per le opere pubbliche ne destina 1.145.588 a spese ordinarie lire 435.000 alle straordinarie e lire 318.000 alle facoltative.

Ci è facile soggiungere che l'importo delle spese ordinarie per opere pubbliche è pressochè costante tanto da poter affermare che Trieste dedica a tale categoria di spese circa un ottavo delle proprie entrate ordinarie.

Spese per l'educazione nazionale

Sempre in rapporto alla sua popolazione e al numero dei suoi Comuni, la nostra Provincia tiene il primato anche nelle spese per la pubblica istruzione, impostando nel suo bilancio erogazioni per circa 700.000 lire, mantenendosi ad un livello ben superiore a quasi tutte le altre consorelle, eccezione fatta, naturalmente, per le grandissime come Milano, Roma, Napoli, Firenze, Torino ecc.

Unica fra tutte, la nostra Provincia eroga in favore dell'agricoltura più di quanto essa introita dalla sovrimposta su terreni.

Nella categoria beneficenza tiene il primato Milano, con 31.375.000, seguita da Roma con 17.358.000, Genova con 16.515.000, Napoli con 15.752.000, Torino con 15.390.000, Trieste con 8.644.000, Firenze con 8.352.000 e così di seguito.

Trieste dunque occupa, in fatto di beneficenza, il 6.o posto tra le 92 Province del Regno, spendendo per la pubblica assistenza oltre il 56 per cento delle sue entrate ordinarie.

Accennando agli oneri patrimoniali, abbiamo detto che la nostra Provincia è quella, in confronto alle consorelle maggiori, che ne è gravata in misura più ridotta ed anche che le rendite derivantile dal suo patrimonio sono di gran lunga superiori a detti oneri.

Esso può dirsi che non ha debiti; infatti per quota d'ammortamento dei suoi mutui passivi stanzia appena 228 mila lire deducendo dalle quali le lire 123.000 che riscuote per ammortamento di mutui attivi, rimangono scoperte solo lire 105.000, cifra trascurabile di fronte ad un bilancio di 15.000.000.

Patrimonio

I dati relativi al patrimonio ci sono stati cortesemente comunicati dai ragionieri capi delle rispettive Province.

Il patrimonio della Provincia di Triests è fortemente attivo. E' vero che sono in corso le pratiche per la ricognizione e l'aggiornamento del suo inventario patrimoniale, aggiornamento che porterà naturalmente ad una forte diminuzione dei valori di stima dei suoi immobili, ma è certo che il suo patrimonio rimarrà sempre e fortemente attivo mentre tutte le consorelle maggiori e minori segnalano o patrimoni netti di molto inferiori al suo o senza altro deficienze patrimoniali ingenti.

Trieste segnala un patrimonio netto di oltre 33 milioni, mentre Napoli segna un «deficit» di 44.471.000, Parma di 17 milioni, Pavia di 6.788.000, Ravenna di 14.481.000, Firenze di circa 12 milioni, Forlì di 34 milioni, Genova di 4 milioni, Reggio Emilia di 16.500.000, Verona di 50 milioni circa, Vicenza di 12.274.000, Bologna di 3.192.000, Mantova di 1.106.000.

Patrimoni attivi segnalano invece: Bari con 25.606.000, Brescia con circa 2 milioni, Fiume con 4.785.000, Lucca con 15 milioni ed altre.

Milano, Roma e altre sono in deficit, ma non è precisato.

A quali conclusioni possiamo giungere con la esposizione di tutte queste cifre?

A conclusioni veramente lusinghiere e ben promettenti per i contribuenti triestini.

Infatti l'essere contribuenti di una Provincia che impone i tributi più bassi di tutte le altre Province è una prerogativa riservata a loro soli.

L'equilibrio tra le varie categorie di spesa dimostra che chi amministra le loro contribuzioni non intende fare salti nel buio, nè lanciarsi in imprese che possano compromettere l'andamento di uno o dell'altro servizio e ripercuotersi dannosamente sugli esercizi futuri.

La forte consistenza patrimonialie dimostra infine che fino ad oggi si è economizzato, tenacemente economizzato, ma mai a scapito dei vari servizi ai quali, come si è veduto, è stato dato un impulso pari a quello delle più grandi Province e a beneficio degli stessi contribuenti in quanto l'aumento dei beni patrimoniali comporta aumento di rendita e questa comporta conseguentemente diminuzione della pressione tributaria.

E' lecita però una domanda: potrà la nostra Provincia col forte sviluppo che vanno prendendo tutti i suoi servizi (principalissimi quello manicomiale, quello antitubercolare e quello di assistenza ai bambini illegittimi) mantenere le sue imposizioni tributarie tanto al disotto di quelle delle altre Province?

Ne dubitiamo fortemente a meno che chi ne regge le sorti non rinnovi il miracolo dei famosi pesci.

Comunque non ci stancheremo mai di raccomandare ai nocchieri della nostra Provincia di continuare, come per il passato, ad attenersi sempre al consiglio di Virgilio: «Litus ama... — Altum alii teneant».

Conferenze e lezioni

Questa sera, alle 19, nella sala dell'Unione provinciale dei professionisti e degli artisti, via Battisti 22, avrà luogo l'annunciata conferenza, dedicata alle levatrici, sul tema «Le emorragie ostetriche». Oratore sarà il chiaro dott. Umberto Mestron, particolarmente competente in questa materia, il quale ha voluto gentilmente aderire all'invito del Sindacato fascista delle ostetriche. Tutte le levatrici sono invitate a intervenire.

— Domani, venerdì, alle 21, il dott. Fornasir del Sindacato interaziendale chimici terrà nella sala del Dopolavoro «Crda», in via S. Francesco 5, una conferenza sulla difesa antigas parlando dei vari gas impiegati in guerra, dei loro pericoli e dei mezzi di difesa e illustrando la sua esposizione con la presentazione dei diversi tipi di maschere ed eseguendo altresì qualche esperimento con gas. Sono invitati tutti gli impiegati e gli operai del Cantiere S. Marco.

— Domani alle 21 Federico Lucherini terrà nella sala del Dopolavoro chimici (via Conti 11) una conferenza intitolata «Aspetti dell'amore».

Le gite dell'Istituto Fascista

Domenica 26 l'I. F. organizza, in comodo automezzo, una gita, avendo come mèta il suggestivo lago di Cavazzo. Si partirà alle 7 dai Portici di Chiozza diretti ad Udine. Dopo una breve sosta per la prima colazione, si proseguirà per Osoppo, indi si raggiungerà l'azzurro lago Carnico verso le 11. Fatta una lunga fermata per intraprendere in motoscafo, una deliziosa escursione sul lago, la comitiva ripartirà per Tarcento, dove, in un rinomato ristorante, verrà servita la colazione. Il pomeriggio verrà speso per visitare la bella cittadina friulana e probabilmente si potrà assistere ad un trattenimento danzante. A Trieste si sarà verso le 22 circa.

Si prega coloro che intendessero parteciparvi di voler sollecitare l'adesione dovendo la Segreteria prendere a tempo i relativi impegni. L'automezzo di cui dispone l'I. F. è munito di poltrone e di scanni con cuscino e spalliera. Iscrizioni si ricevono seralmente in via Polonio 4, dalle 19 alle 20.30, quota lire 20 compresa la colazione.

[R]iunione sindacale a Postumia
[O]perai edili e lavoratori del legno

...enica scorsa, alla presenza del ...e del Segretario politico di Po... ha avuto luogo nella palestra ...asa Balilla l'assemblea generale ...perai dell'industria edile e del...amento. La riunione, imponen... per la partecipazione di oltre ...perai, si è svolta in un'atmo... perfetta comprensione sindacale ...e fra continue ovazioni al Duce. ...una breve relazione del came...uzzi, delegato di zona, prese la ...il camerata Tassoni, capogruppo ...ategorie interessate, il quale ...esaurientemente sull'attività ...dalle sezioni a favore dei propri ...entati. Il camerata Tassoni trat...ticolarmente la situazione orga...a dei vari Sindacati provinciali ...unali coordinati dall'Unione at...le sezioni. Sull'azione assisten...olta, ha comunicato cifre signi...riguardanti le vertenze di lavo...nfatti, dall'esposizione di detta ...è risultato come nella zona di ...ia 204 siano state le vertenze ...con il recupero di lire 68.930. ...rmandosi ad illustrare i risultati ...azione di tutela svolta dall'or...zione sindacale, il capogruppo ha ...ato l'attenzione dei camerati ...ondenti sulla necessità di poten...empre più i quadri dirigenti dei Sindacati poichè solo attraverso ...mpre migliore e più perfezionata ...azione di detti camerati sarà pos...conseguire più perfetti risultati. ...ntrandosi nell'esame della situa...contrattuale delle categorie ha ...agli intervenuti gli articoli ...contenuti negli schemi dei ...collettivi di lavoro in corso ...ussione per i muratori e per i ...del legno ed a questo punto ...so in rilievo come, mercè l'auto...interessamento di S. E. il Pre... appoggio del Segretario federale ...erfetto spirito di collaborazione ...ione industriale e dei dirigenti ...età «Sicla», sia stato possibile un miglioramento economico ...operai occupati nelle segherie.

Altrettanto interessante l'illustrazione fatta dal capogruppo dell'azione in corso di svolgimento, per l'adozione della settimana di 40 ore e del sabato fascista in rapporto ai provvedimenti sui contingentamenti e, particolarmente, alla situazione salariale delle maestranze.

Dopo aver infine elogiato l'opera svolta dal camerata Buzzi ed aver parlato della Cassa nazionale per gli assegni famigliari, il camerata Tassoni ha chiuso la sua esposizione invitando i camerati lavoratori a mantenere sempre più vivi contatti coi propri Sindacati perchè questi possano effettivamente svolgere la loro azione in profondità in particolar modo oggi che dal Duce del Fascismo e Capo del Governo le categorie sono state chiamate a partecipare attraverso le corporazioni, alla vita economica e produttiva della Nazione.

Al camerata Tassoni, spesso interrotto da vivo applauso e da grida inneggianti al Duce, succede il camerata Schiassi, vicesegretario dell'Unione, il quale, dopo aver portato il saluto del segretario dell'Unione assente perchè a Roma per ragioni d'ufficio, ha ringraziato le autorità locali che hanno voluto onorare e rendere più significativa la riunione con la loro presenza.

Ciò dimostra — ha detto il camerata Schiassi — come effettivamente il Regime sia sempre e dovunque vicino e con il popolo, attraverso i suoi rappresentanti — in ogni manifestazione. Ha passato in rassegna l'opera svolta dalle sezioni e si è compiaciuto dell'entusiasmo dei presenti poichè esso riprova che l'azione svolta dal camerata Tassoni è stata veramente sentita ed approvata dai lavoratori.

Si è trattenuto a lungo sulle previdenze adottate dal Governo fascista in favore dei lavoratori e sull'azione di tutela esplicata dalla segreteria dell'Unione specie per quanto si riferisce all'attività assistenziale. Ha promesso di riferire al camerata Suriani, segretario dell'Unione, come i forti lavoratori di Postumia siano realmente vicini all'organizzazione ed ha chiuso la riunione con il saluto al Duce, primo lavoratore d'Italia.

[V]illeggiatura dopolavoristica a Grado

...mo già esposto nei giorni pre...il programma completo della ...atura estiva» che il Dopolavoro ...ale curerà nell'intento di offrire ...amente a tutti i dopolavoristi ...bilità di godere con minima spe...settimana di amena villeggiatu...incantevole spiaggia di Grado. ...a prima sembrerà quasi impos...he con la quota di lire 13.50 al ...possa essere assicurato il vitto, ...o e il diritto alla cabina sulla ...Il Dopolavoro si è interessato ...i vari Enti ed ha avuto quelle ...oni che sono basilari per assicu...una spesa minima un tratta...perfetto, e i dopolavoristi po...già fin d'ora precisare in quale ...preferiranno trascorrere le loro ...nsiglio questo che va rivolto a ...in primo luogo ai ritardatari. ...presente che la villeggiatura è ...turni settimanali di 8 giorni; ...dopolavorista potrà prenotare per ...miglia il turno che sarà più di ...imento. E' naturale che i turni ...ed agosto saranno più ricerca...si deve quindi attendere quel...per fissare la villeggiatura. ...partecipante consumerà regolar...i suoi pasti in un albergo di I.o ...circondato di tutte quelle como...sulla spiaggia si ritengono in...abili. Egli avrà diritto alla cabi...spiaggia come si è detto. Nelle ...alla stazione di cura, negli ...e nei caffè, per iniziativa del

Dopolavoro, saranno svolti concerti e trattenimenti ricreativi. Alla spiaggia non mancheranno regate a vela, a remi e gare umoristiche. Vi sarà nel suo complesso un programma ricco e svariato che indubbiamente potrà e dovrà soddisfare le maggiori esigenze.

L'organizzazione dopolavoristica ha pensato anche ai mezzi di trasporto che però potranno essere scelti separatamente da ogni singolo partecipante. Vi sarà alla domenica per tempo il vaporino che trasporterà a Grado i villeggianti al prezzo di lire 6 per persona, e li trasporterà da Grado al termine della villeggiatura. Per chi preferirà il trasporto in autocorriera ci sarà un torpedone di gran turfismo che farà lo stesso servizio al prezzo di lire 8 per persona. La pittoresca cittadina veneta possiede una delle migliori spiagge dell'Adriatico. Ricordiamo che Grado ha un clima mite e costante. L'aria è di una purezza ideale e ricca di ozono. La sabbia finissima ed omogenea è sensibilmente radioattiva e raggiunge durante i mesi estivi fino a 70 gradi di temperatura. Il mare ha una salinità che si avvicina al 4 per cento, quindi fra le più elevate che si conoscano.

Il programma che il Dopolavoro provinciale ha elaborato è a disposizione dei richiedenti presso l'Ufficio Turistico del Dopolavoro (via Mazzini 32) dove saranno fornite le più ampie e dettagliate informazioni.

[Riunio]ne dell'Associazione medica

...a sera, alle 19.30, avrà luogo ...ciazione medica triestina-Circo...ltura del Sindacato fascista me...consueta riunione scientifica col ...programma: 1. dott. G. Susa: ...matosi dell'utero in donna af...vizio cardiaco scompensato.; ...colosi del genitale. 2. dott. L. ...sull'eziologia e terapia della ...citosi. 3. dott. O. Visin: Su ...intossicazione da ilicium reli...

[Mo]stra fotografica dell'Alpina

...anno, la mostra di fotografie di ...della sezione di Trieste del ...si terrà in un locale al piano... ...stabile al n. 1 del Corso Vit...Emanuele III. I lavori di allesti... [illegible]

[illegible]

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Amelia Mayer ved. Ascoli, da Teodoro e Gilda Mayer lire 500 pro P. N. F. (Colonie feriali) e lire 500 pro Congr. di Carità; da Ervina e Arturo Ziffer lire 100 pro P. N. F. (Colonie feriali); lire 100 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Irma e Eugenio Chiesa lire 100 pro P. N. F. (Colonie feriali), lire 100 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Marcella e Oscar Sinigaglia lire 100 pro Congr. di Carità; da Aldo Mayer lire 100 pro P. N. F. (Colonie feriali); da Libera e Gino Cosolo lire 100 pro Croce Rossa (assist. sanitaria settore S. Giacomo); da Bruno e Cecilia Chiesa lire 100 pro Congr. di Carità; da Sergio e Iris Gandolfi lire 100 pro P. N. F. (Colo... [illegible]

[illegible]

Cronache degli avvenimenti sportivi

Le ultime cartuccie nella battaglia dei goals
Aspetti della situazione nei tre settori della lotta

Apparentemente la quartultima giornata del campionato ha lasciato la situazione al punto di prima ma in sostanza una squadra si è notevolmente vantaggiata. Alludiamo s'intende alla lotta che si svolge nel triangolo Torino-Milano-Firenze, per l'aggiudicazione del titolo, perchè se dovessimo partire da un esame generale della situazione del torneo dovremmo dire che ben più di una posizione è modificata. In effetto le dispute di domenica scorsa hanno contribuito a chiarire uno dei tre settori della lotta, quello per la conquista della quarta piazza, mentre alla testa e nella retroguardia della fila è aumentata l'incertezza in causa di un nuovo ricongiungimento di squadre.

L'autolesionismo

Automaticamente si è rischiarata la zona centrale della classifica, in altri termini sono cessate di esistere le pretese di squadre che ancora domenica scorsa potevano apparire minacciose alla Roma per il possesso del quarto posto. Lo sviluppo della lotta in questo settore è stato alquanto curioso. Le squadre che apparivano nel ruolo di «outsider» hanno fatto di tutto per eliminarsi da sè. La Roma ha da considerare oggi come rivale la sola Lazio, ma se chiedeste ai giallo-rossi come hanno fatto per sbarazzarsi delle altre quattro o cinque squadre pericolose essi stessi no nsaprebbero cosa risponderVi. La squadra che nelle ultime sei partite ha perduto la bellezza di otto punti, realizzandone appena quattro, non è stata superata perchè quelli che incalzavano si sono perduti nel momento decisivo della lotta e nessuno ha saputo o potuto approfittare delle favorevoli circostanze. La Roma ha proseguito come uno zoppo, ma a lor volta si sono arrestati gli inseguitori; perciò al momento di concludere non resta che la sola Lazio con sostanziali possibilità di contendere il passo ai rivali. Triestina, Napoli, Alessandria, Bologna, un po' per volta si sono ritirate nei ranghi. Lo stesso Palermo, che è a due punti dalla coppia romana non può sperare che in un miracolo anche in considerazione del difficile calendario che gli impone di incontrare tanto la Roma quanto la Lazio, nonchè il Milan a San Siro. In conclusione non c'è chi non veda come il campo della lotta per il quarto posto sia ristretto alle due squadre dell'Urbe. La Roma poi ha nove probabilità su dieci di spuntarla. Essa non ha solo il vantaggio di disporre di due gare casalinghe (Palermo e Milan), ma pure quello di incontrare fuori del proprio campo la squadra più remissiva del lotto: la Pro Vercelli. Ecco le ragioni per le quali riteniamo che l'esito della lotta per la quarta poltrona non abbia più alcun mistero.

Torino, Sampierdarena o Livorno?

Negli altri due settori le posizioni sono ben diversamente instabili e particolarmente nelle retrovie, dove un maggior numero di squadre sono prese nel rigurgito della lotta per la salvezza. Particolarmente grave è la situazione del Torino, cui non nuoce solo l'esiguo numero di punti e le difficoltà del calendario, ma pure un evidente quanto pericoloso fattore morale. Pensate in quale stato di tensione devono vivere i giocatori della squadra granata, i quali solo negli ultimi tempi hanno dovuto aprire gli occhi sull'amara realtà di essere confusi con le squadre in procinto di capitolare. Ben diversa è la situazione morale dei livornesi e dei genovesi, i quali, abituati da più lungo tempo alla vita grama dei bassifondi della classifica, palpitano oggi nella speranza ognora più solida della salvezza, specie da quando fra loro si è posto il Torino. Intendiamoci: la situazione non è allegra neppure per il Livorno e per la Sampierdarena ma è certo che nessuna di queste due squadre si metterebbe nei panni del Torino.

I recenti avvenimenti hanno allargato la zona pericolosa fino alla Lombardia includendo due nuove squadre, Milan e Brescia, la posizione delle quali è però inconfondibilmente migliore delle altre tre indiziate, tanto che solo una serie di casi sfavorevoli potrebbe pregiudicare la loro quasi certa salvezza.

I più forti di tutti

I due punti trovati dalla Fiorentina al nostro Stadio come si trova un ferro di cavallo, hanno ricondotto virtualmente la squadra viola alla posizione in cui si trovava prima della partita col Livorno. La Juventus conserva un punto di vantaggio sull'Ambrosiana e tre sulla Fiorentina, ma tutti vedono che i campioni non hanno più solo da fare i conti con i nerazzurri, ma devono pure guardarsi dai viola, specialmente per via di quella partita di chiusura che li vedrà impegnati allo Stadio Berta. E' inutile ripetere il calendario delle tre squadre, che tutti conoscono ormai a memoria, e non riteniamo fare cosa originale concludendo che la questione del primato è nelle mani della Provvidenza. Reputiamo al contrario osservare una cosa che nessun risultato potrà contestare. La Juventus è la squadra che merita i maggiori suffragi di simpatia, è la squadra maggiormente benemerita verso il calcio nazionale, è la squadra che ha dovuto navigare in un mare di guai (sugli sfortunati si polarizza sempre benevolenza generale), è la squadra che, eccezion fatta per la barbosa «partita della nebbia» non ha mai deviato da una linea di ineccepibile signorilità. La Fiorentina a sua volta si è divisa la simpatia di chi ama le rivelazioni, di chi si affigge nelle situazioni stabili, di chi temeva che un'altra volta il campionato si limitasse a un dialogo. E' la squadra che ha dimostrato di saper dare vita a un gioco piacente e di saper avanzare senza attenersi ai sistemi pirateschi messi in pratica da altri.

Ma la squadra più completa, la squadra più forte è l'Ambrosiana. Questa dovrebbe vincere se nel foot-ball contasse solo il valore. Sappiamo che non è sempre così: Non si vince un campionato se la sorte è contraria; non basta essere forti. Potrà dunque vincere la società che da mesi compone i «puzzle» per dare alla sua squadra una prima linea stabile o potrà vincere quella dal gioco elegante, ma se la logica non si fermasse davanti alle porte degli stadi dovrebbe vincere quella che incontestabilmente è la squadra più completa, più forte, più fresca.

Non disarmiamo!

Dopo quanto abbiamo detto della situazione in generale, ben poco resterebbe da aggiungere in particolare sulla giornata di domenica. La vicinanza del traguardo e la congestione degli interessi hanno creato nelle squadre stati d'animo che giocano in questo momento non meno che il valore tecnico delle squadre. Ogni previsione sarebbe pertanto basata su di un terreno mobile. E' meglio pertanto rinunciare al tentativo di forzare il segreto. Vogliamo però aggiungere due parole per la nostra squadra. La Triestina fa parte di quelle quattro o cinque squadre che avevano in mano i mezzi per farsi strada e sono rimaste, viceversa, al punto di partenza (pensate che se le due ultime partite si fossero risolte nella maniera migliore, oggi il quarto posto non sarebbe occupato dalla coppia romana, ma dalla Triestina, che sarebbe sola nell'ambito posizione con 30 punti!) Nessuno alimenta più speranze, ma ciò non vuol dire che si debba trascurare quel prestigio che sta al di sopra della classifica, in altri termini si vuol dire che la nostra squadra non deve disarmare e tanto meno prestarsi al gioco e agli interessi di altre squadre. Bisogna che il proverbiale spirito combattivo dei triestini non si smentisca. Brescia è la tappa di un finale che può recare prestigio allo sport giuliano. Battiamoci fino all'ultimo!

"Guf„ Trieste - "Guf„ Parma allo Stadio
I nostri "ruggers„ alla riscossa per il campionato

Gli universitari fascisti non conoscono soste. A una settimana di distanza dai Littoriali dello sport, dove in soli otto giorni la squadra di rugby triestina ha dovuto disputare quattro durissimi incontri, ecco già nuovamente i bravi goliardi prepararsi alle dure prove del campionato italiano. Non esiste stanchezza, non esiste superallenamento quando si gioca per la sola passione, per lo sport puro. Si può facilmente intuire in quali condizioni fisiche essi abbiano terminato il faticoso torneo littoriale, eppure oggi, dopo soli cinque giorni di riposo, tutti sono pronti a scendere in campo per riprendere l'allenamento e per giocare già domenica prossima la più difficile partita del campionato. Il compito dei ruggers triestini è difficilissimo. Per essere ammessi alle semifinali, essi devono non solo vincere la partita, ma battere i loro temibili rivali per più di undici punti di scarto. Il campionato italiano di rugby, infatti, è basato sul sistema dell'eliminazione diretta con incontri di andata e di ritorno e somma dei punteggi ottenuti in casa e fuori casa.

La partita di andata, giocatasi a Parma il mese scorso, ha visto una dura, immeritata sconfitta della squadra concittadina, che, privata durante il gioco di quattro elementi, ha dovuto soccombere per 0-11 di fronte alla completa compagine parmigiana. Fino a pochi minuti dalla fine, gli animosi atleti giallo-rossi, ridotti in undici, erano riusciti ad arginare l'impeto avversario e a contenere la sconfitta nello scarto minimo di 0-3. Ma alla fine cedevano di schianto e lasciavano passare gli attaccanti avversari per due volte consecutive.

L'impresa è disperata: battere, per più di undici punti di scarto, la forte e tecnica squadra parmense non è cosa facile, ma allo Stadio del Littorio gli universitari triestini sono imbattibili e, se il pubblico saprà incuorarli con fede e con passione, essi sapranno capovolgere ogni pronostico.

La formazione della squadra triestina è ancora incerta e sarà annunciata dal commissario tecnico dopo l'allenamento odierno e dopo conosciuti gli eventuali provvedimenti disciplinari che la Federazione prenderà contro i quattro giocatori espulsi a Parma. Comunque, si può essere certi sulla presenza di Buda, Bevilacqua, oler, Castrati, Cuzzi, Tomada, Mendes, D'Este e sul rientro dei fortissimi Sossi, Prezzi, Levitus, Orel e Casson. Il «Guf» di Parma scenderà nell'identica formazione, in cui ha giocato nell'incontro di andata.

Sanzioni contro "ruggers„ triestini

ROMA, 16

Il Direttorio gare della Federazione italiana di rugby ha sospeso per una gara effettiva di campionato i giocatori Ricci Adolfo e Rovis Silvio del «Guf» di Trieste, espulsi per contegno poco corretto. Ha ammonito inoltre i giocatori Levitus Walter del «Guf» di Trieste, Lupetina Pietro del «Guf» di Trieste, Ferreoli Giusto del «Guf» di Parma, espulsi per misure disciplinari.

Campionati di atletica leggera
per le scuole medie

Oggi alle 15 avrà luogo allo Stadio del Littorio il campionato di atletica leggera tra le Scuole medie del capoluogo, con il seguente programma:

Corsa piana m. 100 e 1500, tiro del giavellotto, salto in alto, salto in lungo, salto con l'asta, getto del peso, lancio del disco e corsa staffette metri 400×300×200×100. Ogni concorrente può partecipare al massimo a tre gare compresa la gara staffette.

I concorrenti, in perfetta divisa dell'Opera Balilla o in maglietta con i colori della Scuola, si presenteranno alle giurie con il seguente orario: ore 15: eliminatorie corsa m. 100, eliminatorie salto con l'asta; ore 16: lancio del giavellotto, getto del peso; ore 16.45: tre quarti finale corsa m. 100, tre quarti lancio del disco; ore 17: corsa piana m. 1500; ore 17.15: salto in alto; ore 18: semifinale corsa m. 100; ore 18.15: salto in lungo; ore 18.40: semifinale staffette.

Le finali della corsa m. 100 e della staffetta si svolgeranno al 24 maggio allo Stadio del Littorio, durante la Festa ginnico-nazionale dell'Opera Balilla. Presterà servizio d'ordine la 714.a Legione con 15 Avanguardisti della II Centuria, al comando del capomanipolo Garofalo prof. Alfredo, che dovranno ritirare il moschetto dalla Casa Balilla «Nordio». Potranno accedere nel recinto del campo soltanto gli atleti impegnati nelle gare. Con questo mezzo l'Opera Balilla invitati tutti gli studenti a voler partecipare in massa alle belle manifestazioni indette dall'Opera Balilla.

Le finali dei Campionati di giuochi
per le scuole elementari

Domani, sabato, dalle 15.30, nelle sei sottoelencate Case Balilla avranno luogo le finali del campionato di giochi per le Scuole elementari di Trieste. Palla con cambio di posto: III maschili: Casa Balilla «De Amicis»; palla con cambio di posto: III femminili: Casa Balilla «Pitteri»; palla con cambio di campo: IV maschili: Casa Balilla «Nordio»; palla con cambio di campo: IV femminili: Casa Balilla «Toti»; palla rilanciata: V maschili: Casa Balilla «Brunner»; palla rilanciata: V femminili: Casa Balilla «Padovan».

Ogni Scuola vi parteciperà con una squadra rappresentativa per ciascun campionato di giochi. Le squadre, in perfetta divisa sportiva con scarpe da passeggio e accompagnate da un insegnante, dovranno presentarsi alle giurie con l'elenco dei componenti la squadra controfirmato dal direttore didattico e contenente il numero della tessera A. XIII.

Gara rappresentativa ufficiana. Com'è noto, domenica prossima si svolgerà a Isola d'Istria l'attesa gara rappresentativa fra le due selezioni delle squadre Generali-Crda e Libertas-Isola. Nelle *Ultime Notizie* d'oggi pubblicheremo il comunicato ufficiale coi nominativi delle squadre.

La riunione di lotta al «Trevisan». Rammentiamo che stasera alle 20 si chiudono le iscrizioni per il «Gran Premio Roma», che sarà disputato sabato sera nella palestra del G. R. F. «Trevisan» (Campo S. Giacomo).

fermare e per nulla intimoriti dalla partecipazione del campione italiano di fondo Garagnani e dei vari Arena, Zavattaro, Vanni ed altri. Gli atleti triestini saranno accompagnati e assistiti a Roma dal Commissario della V Zona.

Deliberazioni della F. I. G. C.

ROMA, 16

Il Direttorio divisioni superiori ha stabilito che la partita Bassano-Ponziana del 19 maggio per evitare concomitanze con altre manifestazioni venga rinviata al 2 giugno. La partita Schio-Fiumana verrà recuperata il 30 maggio (giorno festivo).

In base alle risultanze dei documenti ufficiali il Direttorio ha stabilito le seguenti sanzioni a carico di:

Società: per il contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Genova e Legnano lire 1000, Bologna, Cremonese, Comense e Manfredonia lire 500, Lucano lire 300, ammonizione: Palermo, Triestina, Vicenza, Trapani e Pro Vercelli; giocatori espulsi dal campo: squalifica a tutto il 4 giugno: Piani (Palmanova); squalifica a tutto il 28 maggio: Sansone (Bologna), Borsetti (Vercelli), Orlandi (Venezia); squalifica a tutto il 22 maggio: Schiavio (Bologna), Scansetti (Vercelli), Angiolini (Palermo); ammonizione: Ferrari (Genova), Blason E. (Gorizia).

Gita inaugurale dell'"Adriaco„

I soci del Reale Yacht Club Adriaco che intendono partecipare alla gita sociale che avrà luogo domenica alla volta di Lazzaretto S. Bartolomeo o che desiderano ritirare degli inviti per la gita stessa, possono rivolgersi fino a questa sera presso la segreteria del Club. La quota di partecipazione è fissata in lire 15 e comprende pure la colazione che verrà consumata in aperta campagna a S. Bartolomeo. La partenza della flottiglia avrà luogo alle 8 dal moletto della sede sociale; ritorno a Trieste in serata.

Le gare ippiche a Zaule

Le gare indette dal Circolo Ippico Triestino per domenica mattina sul campo di Zaule hanno raccolto le iscrizioni dei migliori cavalieri della nostra zona: nella gara di cross country sono iscritti infatti, non solamente parecchi ufficiali residenti nella nostra città, ma anche numerosi ufficiali dei Reggimenti di cavalleria di Udine e Palmanova. Tra i nomi più cari al pubblico triestino troviamo quello del valoroso col. Ugo de Carolis Reggimento Cavalleggeri di Alessandria, il quale non solo si presenterà nella gara individuale, ma anche a capo della pattuglia che difenderà i colori del suo reggimento nel Premio S. Giorgio di fronte agli altri agguerriti concorrenti. I capitani Passero, Litta, Modigliani e Belledonne saranno i rispettivi rappresentanti del Piemonte Reale Cavalleria e del 23.o Reggimento di Artiglieria del Timavo. Non occorre soffermarci ad illustrare il valore di questi cavallieri che si sono esibiti nella nostra città in varie competizioni ippiche. Il cav. Pino Novi Ussai sarà a capo della pattuglia del Circolo Ippico Triestino per la difesa della Coppa Mussafia messa in palio appunto in tale gara.

Oltre i doni già annunciati, sono pervenute al «Cit» delle coppe offerte dalla Società delle Corse al Trotto e dal sig. Umberto Beltrame, un portasigarette d'argento offerto dall'avv. Emilio Ricchetti, nonchè un servizio di liquori dal dott. Guido Goldschmiedt.

Il Dopolavoro Ferroviario a Roma
per la gara di hockey col H. C. Urbe

La volitiva squadra del Dopolavoro Ferroviario, in occasione dell'inaugurazione del campo di pattinaggio del Dopolavoro del Ministero dei Lavori Pubblici, per espresso desiderio di S. E. Cobolli Gigli, si recherà a Roma per sostenere un incontro di hockey con la forte squadra del H. C. Urbe, campione italiano di Prima Divisione. I biancocelesti, che saranno accompagnati dal loro presidente cav. Guglielmotti, partono questa sera per la Capitale, fiduciosi di cogliere una affermazione, che decida della loro ammissione alla Divisione Nazionale, al posto vacante, cui mirano pure le squadre di Busto Arsizio, Bologna, Roma e Genova. L'annunciato incontro verrà disputato sabato 18 corrente con inizio alle 16, alla presenza delle maggiori autorità politiche e sportive dell'Urbe.

Particolare interesse assume pure la corsa su strada con pattini organizzata dalla S. S. Parioli e che verrà disputata pure a Roma domenica 19 corrente. Sulla distanza dei 20 km. dell'autostrada Roma-Ostia, i migliori fondisti di tutta l'Italia, favoriti dalla scorrevolezza del manto stradale perfettamente asfaltato, si daranno battaglia nell'intento di battere il record europeo dei 20 chilometri.

Trieste sarà rappresentata dal campione regionale Ermanno Bertuzzi del Dopolavoro Pubblico Impiego, da Francesco Smondin del Gruppo Rionale «Angelo Crena» e da Massimo Sacchelli del Dopolavoro Cooperative Operaie; non è da escludersi pure la partecipazione di Persi della S. S. «Angelomè» di Pola. I nostri bravi rappresentanti hanno svolto un giudizioso e severo allenamento sulla nostra strada costiera, e partono fiduciosi di potersi degnamente af-

Il galoppo a Roma

ROMA, 16

Premio Valentano: 1) «Rossemberg»; 2) «Arcidosso». Tot.: 14.50, 6.50, 6.

Premio Saturnia: 1) «Alisso»; 2) «Spadaforte». Tot.: 8, 5.50, 6.50.

Premio Massenzio: 1) «Damicella»; 2) «Nuova Zelanda»; 3) «Vindelicus». Tot.: 16.50, 6.50, 6.50, 11.

Premio Gorga: 1) «Valdelena»; 2) «Val Lagarina»; 3) «Moretta». Tot.: 1448, 72.50, 9.50, 9.50.

Premio Tiberina: 1) «Orcagna»; 2) «Kenosha». Tot.: 10.50, 6, 5.

Premio Vico: 1) «Santina»; 2) «Zolia»; 3) «Giulia da Urbino». Tot.: 20, 8, 13.50, 11.

Premio Fondi: 1) «Mila»; 2) «Senio»; 3) «Sennuccio». Tot.: 16.50, 5.50, 6, 8.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Adrio, Aquilino.

NASCITE (16 maggio 1935): Legittimi: Jaschi Claudio; Castellaneta Antonia; Marcusa Stelio; Fiegl Nivea; Catalano Domenico; Trevisini Luciana; Olivo Marcello; Giaquinto Leda; Friso Rosa.

DECESSI: Mayer ved. Ascoli Amelia a. 74; Pilotta Lucia a. 7; Fiegl ved. Del Torre Antonia a. 71; Odorico Angelo a. 85; Colauti Ferdinando a. 77; Tiene Amedeo a. 44; Koritnik ved. Sincic Teresa a. 79; Vittori in Pletz Margherita a. 54; Migliavaz in Ive Elena a. 76; Doviach Rodolfo a. 62; Maizen Giacomo a. 41; Rizzo Giovanni a. 45; Osana Carlo a. 48.

MATRIMONI TRASCRITTI: Nobile Giuseppe, impiegato e Sciuka Marcella, sarta; Muggia Libero, meccanico e Pechiarich Letizia, casalinga; Paduan Luciano, impiegato e Franz Jolanda, commessa; Budan Edoardo, impiegato e Sigulin Antonia, casalinga; Premolin Oreste, installatore bandaio e Balbi Rosa, giornaliera; Cek Rodolfo, meccanico e Grahonia Anna, litografa; Alfieri Vittorio, impiegato e Savio Argia, cassiera; Stokelj Mario, cuoco marittimo e Stokel Adele, legatrice di libri; Prisco Adele, commerciante e Deretich Maria, casalinga; Bertocchi Francesco, falegname e Kralj Maria, sarta; Mahnic Giovanni, bracciante e Kljun Elena, casalinga; Sturman Giuseppe, fabbro e Giobbi Augustina, casalinga; Bessi Mario, impiegato e De Gravisi Alda, casalinga; Marsi Mario, santese e Ule Maria, casalinga; Calligaris Giuseppe, cameriere e Vimari Edvige, casalinga; Orel Angelo, bracciante e Ule Anna, sarta; Piani Rodolfo, impiegato e Seifert Albina, casalinga; Minichelli Renato, impiegato e Trampus Adelia, casalinga; Novi Luigi, barista e Vicario Alice, modista; Ressi Italo, meccanico e Paoli Elsa, sarta; Paoletti Valerio, impiegato e Perissini Regina, casalinga; Fernetich Sigisfredo, elettricista e Carini Caterina, stiratrice; Aiza Ernesto, droghiere e Duressini Maria, casalinga; Depangher Pietro, bracciante e Ambrosi Stefania, casalinga; Benevoli Luigi, bracciante e Malik Giovanna, casalinga; Fabris Romeo, marinaio e Viotti Amelia, casalinga; Ciani Luigi, fattorino e Celan Anna, cuoca; Terni Arduino, impiegato e Cermelj Rosalia, casalinga; Krizmancic Giovanni, agricoltore e Volk Maria, casalinga.

Cronaca giudiziaria

Condanne del Tribunale Speciale

ROMA, 16

Davanti al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato è comparso stamane un gruppo di sobillatori imputati di reati antinazionali commessi prima del giugno 1934 nelle Provincie di Udine, Gorizia e Trieste. Gli imputati, che sono tutti confessi, rispondono ai nomi di Riccardo Baldas, Giuseppe Pellis, Callisto Salvador, Alberto Pacor, Mario e Guerrino Calligaris, tutti responsabili dei reati di cui agli articoli 270 capoverso II e (meno il Pellis) 110 e 272 P. P. Codice penale. Presiedeva il consigliere Lemetre.

Dopo la requisitoria del P. M. e le difese, il Tribunale ha pronunciato le seguenti condanne: Baldas a 4 anni di reclusione, Pellis a 3 anni, Salvador a 3 anni, Alberto Pacor a 5 anni, Mario Pacor a 2 anni e 6 mesi, Calligaris a 4 anni. Il Tribunale ha applicato il condono condizionale di due anni.

Morto per una fuga di gas

(Tribunale Penale) La sera del 3 febbraio scorso, tale Bartolomeo Loconte, di 32 anni, proveniente da un paese delle Puglie, giunse a Trieste per [illegible] negli affari. Dovendo pernottare si recò in un albergo ove, date le opportune disposizioni al portiere perchè lo svegliasse il giorno dopo per tempo, si rinchiuse nella propria camera per dormire. Ma quale non fu la sorpresa del portiere quando la mattina appresso, recatosi a bussare alla porta del Loconte, questi non si faceva vivo. Inquieto, il buon uomo chiamò la cameriera e poi il proprietario, il quale, temendo che il cliente stesse male, si decise a forzare la porta ed entrare nella camera.

Aperta la porta, un acre odore di gas si sprigionò dalla stanza. Spalancata la finestra e inondata di luce e di aria la stanza, i sopraggiunti s'accorsero con raccapriccio che il Loconte era morto. Avvertito subito il commissariato di P. S., venne avviata una pronta indagine per appurare le cause della morte, dovuta ad asfissia. Scartata per varie ragioni l'ipotesi del suicidio, l'autorità si preoccupò di stabilire se v'era responsabilità da parte del personale dell'albergo. Chiamati dei tecnici, questi stabilirono che la colpa doveva ascriversi all'imprudenza della cameriera Luisa Pockar, di 36 anni, la quale nel collegare il tubo flessibile di una stufa portatile a gas, non aveva infilato con le dovute cautele il manicotto di gomma nel beccuccio, determinando in tal modo una fuga di gas che riuscì fatale al Loconte.

Imputata di omicidio colposo, la Pockar è comparsa, ieri, nell'aula della quarta sezione. Tanto da parte del patrono di parte civile quanto da quella della difesa sono state presentate varie ipotesi per dare una spiegazione al disgraziato evento. I giudici però hanno ritenuto che la sciagura fosse dovuta unicamente per colpa dello stesso Loconte, il quale con tutta probabilità, alzatosi di notte per spegnere la stufa, anzichè girare la chiavetta avrebbe staccato il tubo di gomma fissato al beccuccio del gas. Per questi motivi per quanto il P. M. avesse proposto 6 mesi di reclusione, il Tribunale ha ritenuto di assolvere la Pockar per inesistenza di reato.

Presidente comm. Colombi; giudici Nachich e Zito; P. M. cav. Pellegrini; parte civile avv. Giannini; difesa avv. Turola; cancelliere Janni.

521 e 527 C. P.

(Tribunale Penale) Nell'aprile scorso, in seguito a denunzia [illegible], gli agenti del commissariato di via S. Giorgio, procedettero all'arresto del proprietario di una panetteria di via Crosada, tale Emilio Furlan, contro il quale fu elevata una gravissima accusa. Il Procuratore del Re, in seguito a sommaria istruttoria, rinviò il Furlan a giudizio, ma, in seguito ad istanza del difensore, il Tribunale, ritenuto di non poter decidere allo stato degli atti, ordinò che fosse formalizzato il procedimento e fossero esaminati nella istruttoria una infinità di testimoni. Tali indagini delicate ed ardue furono fatte con spiccata diligenza dal giudice istruttore sino che, in fase avanzata, fu potuta accogliere una istanza del difensore e fu concessa al Furlan la libertà provvisoria. Nonostante che molte prove fossero [illegible] a favore dell'imputato, il denunciante si ostinò nell'accusa, corretta da diversi testi.

Il Furlan fu rinviato pertanto a giudizio. Il dibattimento che s'è svolto a porte chiuse davanti ai giudici della quinta sezione, è terminato con sentenza, la quale ha ridonato tutta la onorabilità al giudicabile poichè il Furlan è stato assolto con la formula, invocata dal difensore, e cioè per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Luci; giudici [illegible] e Zerboni; P. M. cav. Colotti; difesa avv. [illegible]; cancelliere dott. de Paoli.

Una rissa

(Tribunale Penale) La sera del 2 marzo scorso, certi Arcangelo Testini e Paolo Giunchi, incontratisi in via Soncini, davanti all'ingresso dell'osteria di Antonio Braicovich, si ricordarono che avevano dei vecchi conti da regolare, per cui, non volendo lasciarsi sfuggire una così propizia occasione, si gettarono l'uno contro l'altro decisi di liquidare, a suon di busse, la partita. Il Testini, fidandosi poco dell'efficacia dei propri diritti per mettere k. o. l'avversario, ebbe la malaugurata idea di adoperare il coltello col Giunchi. A por termine alla rissa intervenne in buon punto il milite portuale [illegible], il quale accompagnò ferito e feritore alla vicina caserma dei carabinieri.

In seguito a regolare procedimento istruttorio, il Testini s'è presentato ieri nell'aula della quarta sezione per rispondere di lesioni volontarie aggravate e della contravvenzione per avere portato fuori dalla propria abitazione una [illegible] la cui lama superava la misura prescritta.

Il Testini ha dichiarato di avere agito perchè provocato dal Giunchi.

Il Tribunale, non ritenuta valida tale giustificazione, ha condannato l'imputato a 4 mesi di reclusione e a 50 lire di ammenda.

Presidente comm. Colombi; giudici Nachich e Zito; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. [illegible]; cancelliere Janni.

Omonimia. Il sig. Giuseppe Grudeni, abitante a Duino, ci prega di rilevare di non avere egli nulla in comune con Giuseppe Gruden di Duino, condannato dal Tribunale Speciale a 7 anni di reclusione.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi continuazione concorso ginnastico [illegible] alle [illegible] Dopolavoro [illegible] Roma. Domenica gita [illegible], in treno fino a [illegible]. Iscrizioni in sede.

Società Alpina delle Giulie. Espositori invitati [illegible] Mostra [illegible] iscrizioni [illegible] (Comezzo).

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domenica gita [illegible] Monte Re e [illegible] 7. Iscrizioni [illegible] trattenimento [illegible]. Informazioni [illegible] tel. 34-86.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. [illegible] in sede [illegible] biblioteca. [illegible] dalle 18 [illegible].

[illegible]

Associazione XXX Ottobre. [illegible]

Società Tessitura Triestina. [illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

rino, via Arsenale 32.

Nautico. Scriva ancora una volta alla Direzione di quell'istituto. Se non le fosse data evasione alcuna, esponga il caso al locale R. Provveditorato agli Studi, via Emanuele Filiberto, Duca d'Aosta n. 4.

Palchettista. Per levare macchie d'olio dai palchetti versi sulle stesse essenza di trementina su questa un po' di cera polverizzata; vi sovrapponga poi un pezzo di carta asciugante pulita e vi passi su un ferro da stiro caldo. Si ottengono buoni risultati anche applicando la cosiddetta «terra macchia» assorbente.

La Borsa di Trieste

maggio	15	16	maggio	15	16
Rend. 3½%	78.70	78.40	Istria-Tr.	224.50	224.50
Pr. Redim.	76.475	76.—	Lloyd Tr.	88.—	88.—
Obbl. Ven.	89.50	89.—	Lussino	125.—	125.—
B.T.n. 1940	101.—	100.80	Martinol.	84.50	84.50
B.T.n. 1941	101.—	100.90	Meridion.	658.—	650.—
B.T.n. 1943	92.75	92.325	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	470.—	476.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	474.—	474.—	Tripcov.	96.—	95.—
Dan.-Sava	167.—	166.—	Tram	195.—	195.—
Fo. 3 V. 6%	467.—	467.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Caut. R.	81.—	81.—
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4250.-	4200.-	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	548.—	542.50	S. I. P.	52.—	50.—
Infortuni	2100.-	2100.-	SELVEG	480.—	480.—
Riun. A	1910.-	1890.-	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1830.-	1820.-	Edison or.	754.—	750.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	550.—	550.—
Adria	35.—	35.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	19.—	19.—	Lav. Tr.	249.—	249.—
Gerolim.	28.—	28.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	49.25	47.—	Terni	230.—	228.—

CAMBI: Londra 59.20; New York 12.14; Francia 79.85; Belgio 205.50; Svizzera 392; Amsterdam 822.

Mercato cedente in tutti i reparti. Transazioni in Buoni del Tesoro, Danubio Sava, Generali, Assicuratrice, Riunione, Libera e Cantieri.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 16-5-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	543.—	541.50
Opere Pubbliche 5%	488.—	487.—
Cassa R. Milano 4%	492.50	492.25
Monte Paschi 4%	461.—	459.—
Cr. Fond. Roma 4%	466.—	463.—
Pubblica Utilità 6%	496.50	496.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	495.—	495.—
Credito Navale 6.50%	498.50	493.75
Edison em. 1931 6%	504.25	504.50
Emiliana 6%	499.—	499.—
Merid. Elettric. 6%	497.—	497.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	494.—	493.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Notiziario commerciale

Importazioni dall'Uruguay. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa informa che il Ministero delle Finanze (Ufficio divieti) ha disposto che merci dall'Uruguay considerate nei decreti 16 febbraio e 30 marzo a. c. possano importarsi commisurando il cento per cento sulle bollette di importazione dall'Uruguay del 1934 relative al periodo 19 febbraio-30 giugno anzichè 1.o aprile-30 giugno.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 23 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.16 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 6 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 15.24 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 16.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZE servizio tutte età, tutte attitudini, offronsi miti pretese. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

BONNE tedesco-italiano, cuoche, cameriere, cameriera giornata, domestiche capaci, prestaservizi, buon personale offro. Zeidler, Machiavelli 7, telef. 7784. 37824 A

CUOCA capace, primarie referenze, offresi casa signorile. Cassetta 16020 A, Unione Pubblicità. 16020 A

DONNA fidata brava tutto fare, stabile o prestaservizi, offresi, miti pretese. Piazza S. Giovanni 4, appalto. 69648 A

FRIULANA ventunenne sana, bella presenza, volonterosa, offresi prestaservizi ore da combinarsi. Via Mazzini 32-V. 69635 A

PRESTASERVIZI giovane offresi. San Sebastiano 4-I. 37845 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, pratica cucinare, lavare, stirare, con attestati, offresi. Via del Bosco 9-V. 37846 A

PRESTASERVIZI offresi donna, fare tutti lavori, ore mattina. Piazza Garibaldi 6, portinaio. 7283 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via Fulvio Testi 8 porta 2. 69615 A

RAGAZZA friulana pratica, buone referenze, offresi. Massimo d'Azeglio 4, portinaia. 69618 A

RAGAZZA brava, onestissima, pratica tutti lavori, anche cucinare. Vasari 7, portineria. 69613 A

RAGAZZA sedicenne, onesta, brava, paziente con bambini, offresi. Indirizzo Piccolo. 37814 A

RAGAZZA brava lavori casa, prestaservizi, offresi. Via Carlo Ghega 4, latteria. 15993 A

RAGAZZA prestaservizi offresi ore da combinarsi, tutto il giorno. S. Nicolò 31-V, porta sinistra. 37316 A

RAGAZZA slovena brava tutti lavori casa offresi prontamente. Via Udine 13, trattoria. 69639 A

RAGAZZA friulana offresi primo servizio. Via Rossetti 35-I. 37854 A

RAGAZZA giovane pratica tutti i lavori di casa offresi. Via Udine 49-II destra. 37844 A

RAGAZZA capace cucinare offresi piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 69640 A

SIGNORINA amante bambini offresi prontamente, lavori cucito, casa. Mitissimo. Alfieri 12, Finzi. 69629 A

SIGNORINA ventinovenne, indipendente, bella presenza, brava tutti lavori di casa, offresi persona sola, anche fuori. Farneto 5-III, Loj. 37834 A

VENTITREENNE capace tutti lavori, cucinare, offresi. Toti 13, Bensi. 37828 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. RAGAZZA per Tarvisio, altra Venezia, 7 Napoli, diverse tutt'Italia, nonchè personale fiducia cercansi urgentemente. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CERCHIAMO prontamente per Trieste, tutt'Italia, ragazze servizio, tutte età; governanti, personale luoghi villeggiatura. Torrebianca 24. 69644 B

CAMERIERA giovane di bella presenza cercasi per trattoria a Pola. Informarsi Rosticceria Piazza Cavana. 69647 B

CAMERIERA bambinaia, capace, cercasi. Presentarsi 10-30-12. Piazza S. Giovanni 3-I, destra. 37838 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA terzo grado, scoppio, Diesel, con cauzione, miti pretese, offresi prontamente. Cassetta 16014 C, Unione Pubblicità, o telefonare 6230. 16014 C

GIOVANETTO quindicenne intelligente, volonteroso, occuperebbesi come apprendista ufficio qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 16013 C

PERSONA distinta tedesca, di fiducia, brava, anche buona cucina, ottime referenze, offresi. Cassetta 15905 C, Unione Pubblicità. 15905 C

SIGNORA distinta, conosce tedesco, pratica casa, offresi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 37837 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili per bellezza e durata, prezzi i più bassi. Salone Excelsior, Barcola. Telefono 82-78. Alle domeniche aperto tutto il giorno. 16028 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 10. Riuscite meravigliose. Garanzia. Piazza Sansovino 8. 16033 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10; ondulazioni acqua 2.50; lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 16036 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 37853 CC

A. OROLOGI: riparazioni qualsiasi sistema, vetri infrangibili ogni forma. Comar, via Roma 12. 147 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Murat ti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 37806 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110; rivoltature, riparazioni. Corso Garibaldi 25-III, sartoria. 69650 CC

MASSEUSE manicure massaggi generali, estetici curativi. Riceve Piazza Goldoni 10, primo. 16034 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10-I. 16031 CC

PERMANENTI complete lire 16. Manicure 3. Chimica, via Genova 23. 69552 CC

PITTURE belle stanze appartamenti, eseguiscono fratelli Vidulich, Ginnastica 22, corte. 37790 CC

SARTA confeziona mantelli 35, vestiti 25. Corso Garibaldi 7-II. 16025 CC

SARTA uomo rivolta rimoderna confezione, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 16035 CC

SARTA modellista confeziona vestiti, taglia prova carta stoffa, istruisce, prezzi miti. S. Nicolò 2-I. 16039 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Via Istria 84. 69634 D

BARBIERE mezzo lavorante capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 16024 D

GARZONA sarta uomo pratica primi lavori cercasi. Via dei Gelsi 4. 16023 D

INFERMIERA semplice, stabile, per signora anziana, cercasi. Rismondo 9-II. 0037807 D

LAVORANTI rimagliatrice calze e capacissima reggiseni cercansi subito. Indirizzo Piccolo. 37850 D

MEZZA lavorante modista cercasi prontamente. Bressi, via d'Annunzio 2. 37811 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Broletto n. 2. 37822 D

MODISTA cercasi. Corso Garibaldi 7-II. 16025 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Via Gelsi 6-I. 16037 D

RAGAZZO per vendita caramelle, cercasi. Supercinema Eden. 22300 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Ginnastica 24. 69613 D

RAGAZZO praticante negozio manifatture cercasi. Benelli, Guardia 26. 37827 D

SIGNORINA bella presenza per bar cercasi. XXX Ottobre 15, caffè. 69645 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiana e tedesca con conoscenza della lingua francese e inglese, cerca primaria ditta. Offerte Cassetta 16016 D, Unione Pubblicità. 16016 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA una due volte settimanalmente, senza impegno, per il proprietario stanza, da ottobre stabile, cerca distinto. Portorose, Villa S. Lorenzo. 69622 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, vitto abbondante, prezzo mite. Galatti 8-II, vis-a-vis Posta Centrale. 16029 F

A. A. A. PENSIONE, stanza ingresso libero. Geppa 15-II. 16042 F

A. A. MOBILIATA bellissima, vitto, affittasi distinto stabile. Machiavelli 9-I, destra. 69512 F

A. A. MOBILIATA elegante, eventuale vitto, affittasi. Venezian 4-III sinistra. 4565 F

A. BELLISSIMA, vitto eccellente, lire 280. Via Milano 25-I. 37836 F

A. CAMERA soleggiata mobiliata affittasi. S. Nicolò 20-IV. 69641 F

A. ELEGANTE pulitissima, eventualmente vitto, affittasi 1.o giugno. Ginnastica 1, 9 b. 0037799 F

A. MOBILIATA soleggiata, affittasi una due persone. Bellinzona 1-II. 69552 F

A. MOBILIATA ingresso libero, assoluta serietà. Torrebianca 21, porta 8. 69628 F

A. STANZA quasi indipendente, pensione sanissima, condizioni convenienti, affittasi presso distinta. XX Settembre 65-I. 69620 F

CAMERA vuota o mobiliata, indipendente, affittasi. Mazzini 22-I destra. 16022 F

CAMERA mobiliata sul davanti, soleggiata, affittasi. Crispi 9-III destra. 37841 F

MATRIMONIALE elegante, spaziosa, unici distinti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69614 F

MOBILIATA ingresso semilibero affittasi. Scussa 7 porta 18. 37249 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, davanti, preferibile impiegata, 100. Rossetti 26, Zanini. 69632 F

MOBILIATA unico subinquilino, affittasi prontamente. Toti 2-II, porta 15. 37821 F

STANZA mobiliata affittasi signorina o signore impiegati. Indirizzo Piccolo. 69617 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani n. 14. 37820 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Insegnanti delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. Preparazione esami. 31 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni, Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 16027 G

MAESTRA sarta modellista impartisce lezioni taglio, cucito, metodo pratico, moderno, celerissimo. Via S. Nicolò 2-I. 16039 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva, accurata. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 16027 G

MAGISTRALI, Tecniche, Liceoginnasio, Avviamento preparansi completamente accuratissimamente 400 annue. Iscrizioni: Diaz n. 3. 15943 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI piccoli, medi, grandi, tutti paraggi, assortimento. Rivolgerei Ginnastica 15. 1000 I

A. A. APPARTAMENTO soleggiato, giardino, 4 stanze, bagno, stanzino, accessori, conveniente. Buonarroti 36, vicino numero 28. 10-12, 15-17. 16017 I

APPARTAMENTI quattro, tre, due stanze, accessori, comfort moderno, via Tiepolo, affittansi modici prezzi. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 37637 I

APPARTAMENTI da due a sei stanze, accessori, affittansi. Informazioni: Irneri, Valdirivo 32, telefono 3169. 37287 I

APPARTAMENTI soleggiati, posizione salubre, tre camere, accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio. Pindemonte 4. Telefonare 58-27. 69626 I

APPARTAMENTI due camere, accessori, affittansi prontamente. Via Udine 75. Telefonare 58-27. 69625 I

APPARTAMENTI 2, 3 camere, cucina, bagno, affittansi. Via Petrarca 7. 69631 I

APPARTAMENTI moderni stabile nuovo, tre camere, due camerini, anticamera, cucina, poggiuolo, riscaldamento autonomo, soleggiati, affittansi 1.o luglio in via Roiano 5. Rivolgersi piazza Ponterosso 2-I, telefono n. 93-73. 69651 I

APPARTAMENTI vicino giardino pubblico, massimo comfort, riscaldamento, due camere accessori, mensili 220, affittansi primo luglio. Diego, via Dante 5. 37843 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, mensili lire 273, affittasi. Kandler 9. 37586 I

APPARTAMENTO cinque stanze riscaldamento autonomo, perfetto ordine, affittasi. Piazza Scorcola 4. 68475 I

APPARTAMENTO sei stanze accessori, grande giardino, affittasi 425 mensili. Viale XX Settembre 63-II, visita 15-16. 69566 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze facciata, bagno, cucina, affittasi 250 mensili. Via Crispi 72-XX Settembre 63. 69567 I

APPARTAMENTO quattro camere, soleggiato, via Giulia, prezzo convenientissimo. Rivolgersi negozio mobili Carducci 16. Altro 3 stanze, 220 mensili. 16021 I

APPARTAMENTO quattro stanze, due camerini, cucina, soffitta, mensili 290, affittasi luglio. Rapicio 5, quarto. 37813 I

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, bagno, cucina, ripostiglio, mensili 245, affittasi luglio. Galileo 16-I. 37812 I

LOCALE adatto usi diversi affittasi prontamente. Cecilia de Rittmeyer 10. 69624 I

LOCALI ad uso ufficio affittansi 1.o luglio. Via Udine 2. 69623 I

MAGAZZINO tre fori affittasi. Informazioni: Irneri, Valdirivo 32, telefono 3169. 37289 I

NEGOZIO due fori affittasi. Informazioni: Irneri, Valdirivo 32, telefono 3169. 37288 I

QUARTIERE tre stanze, cameretta, poggiuolo, corso Garibaldi, affittasi. Toti 2. 16027 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, giardinetto, mensili 211. Via del Bosco 50. 69630 I

QUARTIERE quattro stanze più accessori affittasi viale Regina Elena. Indirizzo Piccolo. 37831 I

QUARTIERE quattro stanze più accessori affittasi via Bramante. Indirizzo Piccolo. 37832 I

QUARTIERINO camera, cucina, cortiletto, acqua luce, 100, affittasi. Guardia 16. 37851 I

VILLA tre-quattro stanze, bagno, accessori, giardino, affittasi 230. Commerciale 103. 37852 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, bagno, cercano sposi prontamente. Offerte, prezzo: Cassetta 16006 L, Unione Pubblicità. 16006 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BILANCIA decimale quasi nuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 16013 M

CARROZZINA doppio fondo 85; sport 45, occasionissima. Tarabochia 6, deposito mobili. 37848 M

MACCHINA «Naumann» mondiale, altre «Vigor», garantite, altre usate 100. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 16033 M

MACCHINE cucire ricamare Necchi, rate 30 mensili, altre Singer occasione. Natale, via Battisti 12. 69646 M

POLTRONA-carrozzella infermo, con movimenti, occasione vendesi. Tor San Piero 3, villa. 37817 M

RADIO mobile americano Grebbe, lussuoso, vendesi occasione. Via Cologna 25-III. 37819 M

RADIO apparecchi delle migliori case, facilitazioni pagamento, piccole rate senza anticipo. Via Milano 19. 37653 M

VOLPE nera nuova, grande, bellissima, vendesi occasione. Lazzaretto Vecchio 5, portiere. 37847 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANE guardia pura razza cercasi. Emporio Motociclistico, Carducci 6. 69635 N

CARRIOLE legno da sterratore acquistansi. Telefonare 54-37. 37785 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MOBILI Turk, Battisti 12, offre: matrimoniale 880! cucina 480! Arrivi nuovi. 16030 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali 875! 1200! 1300! 1400! Camera pranzo lussuosa 1700! «Tergeste», Crispi 39. 37835 NN

CUCINA laccata bianco, bagno completo, oppure solo vasca e lavandino, altri mobili vendonsi occasione. Via Udine 24-I, porta 6. 37829 NN

MATRIMONIALE sposi, altra mogano, vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 16032 NN

MATRIMONIALE moderna, lussuosa, vendesi. Rivenditori esclusi. Visitare 13-16. Indirizzo Piccolo. 69611 NN

MATRIMONIALE ultimo stile, con garanzia, vendesi grande occasione. Manzoni 15. 69643 NN

MOBILI ed altro vendonsi causa partenza. Via Denza 8, mezzanino. 69649 NN

PIANOFORTE mezzacoda, concerto, antico, ottima voce, prezzo mite, vendesi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 37842 NN

PIANOFORTE viennese, corde doppie, 400, occasionissima, vendesi. Torrebianca 9-I. 37825 NN

STANZA pranzo quasi nuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 37818 NN

STANZA pranzo lussuosa quercia affumicata vendesi 1300. Indirizzo Piccolo. 69633 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTO argento oro orologi, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 37648 O

A. ORO, argento, diamanti, orologi, dentiere, monete, corone, comperansi a prezzi superiori; disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

CASSEFORTI, bottiglie comperansi vendonsi: damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 760 O

CARTA usata, stracci, ferramenta, metalli, acquistansi prezzi massimi. Artisti 11. 69637 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTE vendita articoli parrucchiere. Ottime condizioni. Profumerie Teullié 8, Milano. 5330 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia diverse macchine. Polonio 3, telef. 68-94. 37840 Q

BALILLA aerodinamica cercasi, pagamento rateale. Telefono 98-29. 37826 Q

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N

AMELIA MAYER ved. ASCO[...]
si è spenta serenamente.
Con profondo dolore la figlia **Dor[...]** a nome pure dei fratelli e delle sorel[...] ne dà parte a tumulazione avvenuta.
Trieste, 15 maggio 1935-XIII.

Questa mattina alle ore 4, mancò ai vivi
MOISÈ BEHAR
Affranti dal dolore ne dànno il triste annunzio i figli **DAVI[...] VITTORIO, MARIO** e **ROSY,** la nuora **ERNA** nonchè i parenti t[...] a quanti lo conobbero e stimarono.
I funerali avranno luogo venerdì 17 corr., alle ore 15, parten[...] mesto convoglio dall'abitazione di Largo Santorio 5.
Trieste, 16 maggio 1935 - XIII.
Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo lunghe sofferenze, spegn[...] 16 corrente
Carlo Si[...]
Le desolata consorte **ADELE,** [...] **LO** e **MARIA** col marito **MAR[...]** unitamente a tutti gli altri [...] dànno il triste annunzio.
I funerali avranno luogo vener[...] alle ore 14.30, partendo dalla ca[...] via Risorta.
Trieste, 16 maggio 1935 - XIII.
Grande Impresa Capellan, Via 6[...]

Capitali - Società - Ce[...] di aziende commerciali e i[...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

AZIENDA industriale cerca soci[...] sviluppo lavoro. Utile garantito. [...]trale.

CAPITALI disponibili, 25.000 [...] prime intavolazioni città. Tasso [...] di giornata. Stabili nuovi da [...] 800.000 da vendere. Indirizzare [...]dali, Caffè Tomaso.

DENARO urgendomi cedo ipotec[...] mo rango, 10%, per 4000. Indiriz[...]

IMPIANTO fabbricazione colori [...] cedesi condizioni favorevolissime [...] molizione stabile. Cassetta 16009 [...] Pubblicità.

TRATTORIA centralissima, spe[...] cerca socia-socio o vendo. Esclu[...]ri. Indirizzo Piccolo.

3000 buon interesse, garanzia, c[...] Cassetta 16018 R, Unione Pubbli[...]

30.000 10% cerca nota attivissi[...] per ulteriore sviluppo; garanzia [...]setta 16008 R, Unione Pubblicità.

100.000 cercansi prima ipoteca [...]vo, centro, valore 320.000. Esclu[...]ri. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo [...]

APPARTAMENTO condominio [...] accessori, oppure villino, acqu[...] Cassetta 16010 S, Unione Pubblic[...]

FONDO con pozzo m. 18-18, [...] vendesi Chiarbola Superiore. In[...]colo.

STABILE città rendita 24.200 ve[...]rizzo Piccolo.

TERRENO alberato da 500 a [...] adatto per costruzione villino, [...]setti, viene ricercato, contanti [...] menti condominio acquistasi [...] scopo investizione. Ufficio Immo[...] d'Annunzio 2, telefono 84-19.

Alberghi e stazioni clim[...]

cent. 70 la parola. Minimo [...]

DUTTOGLIANO affittasi villa mo[...]go salubre. Cassetta 16011 T, U[...]blicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [...]

A. OSTETRICA diplomata Bodu[...] via Istituto 32-I. Aut. Pref. 3219-7[...]

SUCCESSO enorme, liquidazion[...] signora, grandissimo assortimen[...]tissimo arrivo ultime novità, v[...] so Scrosoppi, Corso 39.

«UNITA Fortior»: informazioni [...]sime, qualsiasi genere, investig[...] certamenti. Garibaldi 18.

L'arcobaleno dell'amore

41 LEA DA RIZZIOS

Mille idee, le più disparate, le attraversarono il cervello eccitato; si sentì prendere dalla disperazione, tutta chiusa nella sua impotenza. Ora che stava per raggiungere il suo sogno di ricchezza e di amore, ecco che il destino le si mostrava improvvisamente avverso, come se avesse voluto farle scontare le pene che ella stessa aveva inflitte alla sua vittima, al vecchio dottor Spada. Il desiderio di ricchezze immense, che da anni le torturava lo spirito irrequieto e malato, la pazza avidità dell'oro, del denaro senza limiti, per soddisfare ogni capriccio necessario alla sua bellezza, erano stati lo scopo unico della sua vita, sino al giorno in cui Carlo Ridolfi era apparso sul suo cammino; da quel momento i sogni erano stati due, strettamente uniti: la richezza con lui. Forse, sola e chiusa nella misera cella, ella ebbe improvvisa la visione chiara del passato e del futuro, e lo smarrimento la tenne fino a fare di lei una povera cosa senza forze, disperata, tremante di paura, mentre un vento di follia le saliva dalle vene al cervello.

CAPITOLO XVIII.

Quando il poliziotto si ritrovò nuovamente in treno sulla via di Lugano, dovette ripensare alla modificazione del suo piano.

L'aver fermata la signora Lazzarich, prima che raggiungesse il suo amico, gli portava forse un vantaggio, ma ciò comportava una maggiore difficoltà a individuare rapidamente il conte Ridolfi, cioè prima che costui, avversario terribile, corresse ai ripari, squagliandosi.

Doveva dunque basarsi sul suo intuito solo. Anche un piccolo errore poteva bastare ad annullare tutto il lavoro, fino allora seguito con tanta tenacia. Se avesse avuto il tempo materiale per poter accertarsi del contenuto della valigetta della signora Lazzarich, avrebbe potuto continuare il suo viaggio con maggior sicurezza.

Ma così, invece, non sapeva ancora se le supposizioni corrispondessero alla realtà: aveva forse fatto «fermare» inutilmente la signora?

— C'è da sperare, — si disse, in risposta ai propri dubbi — che non tutte le persone qui presenti smonteranno a Lugano, per proseguire fino a Campione d'Italia. Allo sbarco mi riuscirà facile, spero, individuare il mio uomo. Non l'ho mai visto, ma da ciò che so, non stenterò a pescarlo... se la fortuna mi aiuta. A meno che non abbia avuto l'accortezza di ridursi addirittura irriconoscibile, cosa di cui dubito, tanto più che egli crede di incontrare la sua amica.

Giunto a Lugano, trovò che il battello per Campione era pronto a partire.

— Speriamo, — pensò ancora, mentre effettuava la breve traversata — che i due amanti abbiano anticipatamente convenuto di usufruire di questo mezzo, qualora avessero dovuto ritrovarsi. Perchè non è con un semplice telegramma così laconico che si possa intendersi con precisione.

Malgrado che il pensiero del poliziotto non fosse completamente libero da ogni preoccupazione, potè egualmente ammirare con soddisfazione il tragitto che stava percorrendo.

Il sole, quasi scomparso, con gli ultimi raggi accendeva di un fuoco vivo le nuvole leggere che si stendevano pigramente nel cielo. I riflessi rossi, che andavano a mano a mano cambiandosi in un azzurro cupo, si riflettevano nella superficie liscia del lago, appena mosso dal battello, rinfrangendosi.

I pochi passeggeri che, assieme al poliziotto, effettuavano la traversata, ammiravano anch'essi, entusiasmati, quella fantastica sfumatura di tinte.

Quasi davanti a loro, Campione d'Italia brillava in quella meravigliosa ora del tramonto.

La cupola della Basilica dei Santi Ambrogio e Zenone, spiccava nitidamente in quella fantasmagoria di luci, quasi a protezione e a tutela della meravigliosa cittadina che, fino dai lontani tempi del Duca Gian Galeazzo Sforza, aveva avuta la sua autonomia quasi assoluta e che ora godeva del privilegio di splendore comune a tutte le terre italiane. I due santi protettori vigilano dalla chiesetta linda e disadorna che li ospita, sulla terra campionese: pochi ettari di terreno, ma così cospicua, così fiera del suo passato, così sicura del suo presente e del suo avvenire.

A mano a mano che il battello si avvicinava a quel meraviglioso lembo di terra italiana, il poliziotto ritornava con il pensiero allo scopo della sua visita, che sebbene forzata non poteva che riuscirgli piacevole.

Nello scendere a terra, il suo sguardo indagatore, scoprì, a pochi passi dallo sbarco, un signore, elegantemente vestito, che dalla figura sembrava corrispondere al conte Ridolfi. L'uomo aveva l'aria di essere completamente assorto nella lettura di alcuni cartelloni pubblicitari.

Il solo mezzo con cui poteva accertarsi, senza dare sospetti, se la fisonomia, che gli riusciva nascosta, corrispondeva al resto della persona, non era che uno, ed il poliziotto lo mise in pratica prima ancora di finire di pensarlo.

(Continua)